



EDITORIALE

Maurizio Tecardi 3

ANNULLI ITALIANI

Roberto Gottardi 20

MECCANOFILIA

Nino Barberis 34
Francesco Uccellari

PANORAMA

Mauro Gilardi 39

RECENSIONI

Pasquale Polo 47



ARTICOLI



- I GIOCHI DELLA PALLA di Mauro Gilardi 7
- FINALMENTE di Stefano Meco 12
- EURO 2008 di Mauro Gilardi 15
- A PROPOSITO DI MORTEGLIANO di Nino Barberis 17
- CENTO ANNI DI HOCKEY di Mauro Gilardi 19
- CORREGGIO di Gianni Galeotti 21
- CANOTTAGGIO di Ferruccio Calegari 25
- FILATELIA SPORTIVA E CALCIO di Nino Barberis 29
- SUD AFRICA di Stefano Meco 37
- IL GOLF di Valeriano Genovese 38



IMPORTANTE

vale per tutti!

Il Circolo Filatelico di Mortegliano in collaborazione con l' UICOS (Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi) nell'intento di ampliare sempre di più la base dei collezionisti "espositori", propone una originale manifestazione denominata

...SPORT IN UN ...SOL QUADRO

Si tratta di una esposizione di collezioni **inedite** le cui dimensioni sono limitate ad "un solo quadro", cioè 12 fogli da esposizione.

Questa iniziativa ha lo scopo di sollecitare la fantasia, l'inventiva, e la ricerca dei collezionisti tematici sportivi su argomenti di dimensioni limitate - o per l'argomento stesso o per la scarsità di materiale esistente - che mai si prestano ad essere soggetto di collezioni "normali".

L'altro obiettivo è quello di spingere i soci collezionisti che mai hanno montato una collezione a provare per la prima volta con impegno, tutto sommato di portata limitata.

Le minicollezioni saranno giudicate da due giurati, che valuterà i seguenti criteri:

- originalità dell'argomento trattato**
- validità tematica del materiale presentato**
- interesse filatelico del materiale presentato**
- presentazione generale**

A tutti verrà dato un ricordo della manifestazione ed alle migliori dei criteri sopraccitati un premio speciale.

Inoltre sarà assegnato il **Premio Pellegrini**.

N.B. il valore e/o la rarità del materiale presentato NON viene preso in considerazione ai fini della scelta dei premi speciali.

La manifestazione avrà luogo a Mortegliano il 13 e 14 settembre 2008.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Circolo Filatelico di Mortegliano entro il 31 luglio 2008.

Le collezioni dovranno pervenire al Circolo Filatelico di Mortegliano entro il 10 settembre 2008.

Iscrizioni e consegna collezioni a:

Renato Bulfon - Via Mercato 6 - 33050 Mortegliano UD

buon lavoro!



E' con una certa soddisfazione che apro queste mie note primaverili; infatti la partecipazione italiana alla ormai prossima OLYMPEX di Pechino si è concretizzata nel migliore dei modi. Abbiamo infatti una "squadra" decisamente di ottimo livello che si farà sicuramente onore in un contesto che vede la partecipazione dei più affermati filatelisti sport-olimpici a livello mondiale. Circa 200 le partecipazioni a concorso provenienti da oltre 20 paesi per un totale, comprese le collezioni invitate, di 1200 quadri (da 16 fogli cadauno). Veramente niente male! I nomi dei partecipanti italiani li potrete leggere più avanti in questo numero di Phila-Sport e penso che anche voi sarete d'accordo con me nell'averla definita un'ottima squadra. Auguri a loro e che la Giuria faccia un buon lavoro!

Decisamente diverso, ma non per questo meno interessante, l'ambiente ed il contesto dell'altra esposizione alla quale l'UICOS parteciperà ufficialmente: quella di Mortegliano del 13 e 14 settembre dedicata alle collezioni "un quadro", composte cioè da soli 12 fogli. Se quella "mondiale" di Pechino è riservata a collezioni già collaudate, anche in campo internazionale, questa di Mortegliano è sicuramente alla portata di tutti e per tutti intendo anche coloro che non hanno mai partecipato ad una esposizione. A costoro è rivolto in particolare il mio invito a partecipare. Mettere insieme 12 fogli su un tema sport-olimpico non è difficile! Con un po' di buona volontà tutti possono trovare del materiale interessante da disporre con un po' di intelligenza e buon gusto. Il regolamento lo troverete sfogliando le prossime pagine. Ed eccoci alla novità di questo numero della nostra rivista sociale: il colore! Si tratta di un primo esperimento che abbiamo voluto affrontare con la speranza che sia ben accolto da tutti voi. Le nostre disponibilità finanziarie sono sicuramente limitate ma ci siamo permessi di "provare". Attendiamo il vostro parere ed il vostro consenso – oltre a quello del nostro consigliere/tesoriere – per vedere se possiamo proseguire su questa strada. Comunque, invitandovi a sfogliare questo numero di Phila-Sport, vi auguro - e mi auguro – dei magnifici Giochi della XXIX Olimpiade, un successo dei nostri filatelisti all'Olympex e ...
Buone Vacanze!

Relazione morale e finanziaria del C.D. dell'UICOS all'Assemblea Generale dei Soci

Correggio, 23 febbraio 2008

Cari Amici dell'UICOS,

dopo le numerose assemblee milanesi eccoci qui nella provincia emiliana. E' con molto piacere che l'UICOS ha accettato l'invito del Presidente del Comitato per le "Celebrazioni Centenario Olimpiadi di Londra Dorando 1908-2008" a tenere l'assemblea annuale ed a collaborare, tramite il nostro consigliere Galeotti, per l'organizzazione dell'esposizione di filatelia e memorabilia sport-olimpica. Mi auguro che l'amico Barbolini ed il Comitato tutto siano rimasti soddisfatti del nostro impegno. A proposito dell'esposizione voglio qui ringraziare tutti i soci che hanno inviato le loro raccolte ed anche gli amici inglesi ed americani della Society of Olympic Collectors, la nostra consorella inglese, che hanno collaborato con noi con del materiale estremamente interessante.

Sono certo che questa esposizione, che rimarrà aperta al pubblico, in particolare a quello giovanile, fino alla seconda metà di aprile, contribuirà senza dubbio ad una sempre maggiore diffusione dello sport e dell'Olimpismo specialmente in questa vigilia dei Giochi della XXIX Olimpiade di Pechino. Ed ora un rapido sguardo all'anno trascorso. L'UICOS è stata presente alle manifestazioni nazionali di Milano, alle due di Verona, alla Romafil nonché alla 13° edizione della Fiera Mondiale dei Collezionisti Olimpici svoltasi nello scorso giugno a Pechino e ricordata anche da una nostra cartolina ufficiale ed inoltre a Vasto in occasione dei Campionati Femminili Europei di Pallacanestro, dove il nostro Consigliere Calenda ha organizzato un'esposizione ed un incontro tra i collezionisti di basket.

Come è ormai collaudata abitudine, la nostra attività divulgativa ed editoriale non ha avuto soste: ai consueti quattro numeri di Phila-Sport si sono affiancati il VII volume della monumentale opera di Alvaro Trucchi "I Vincitori di medaglie olimpiche" dedicato ai Giochi di Atene 2004 e la pubblicazione/catalogo che Luciano Calenda e Gianni Galeotti hanno dedicato alla storia filatelico postale delle Universiadi Invernali.

Per l'anno in corso siamo già al lavoro, anzi abbiamo già il primo prodotto 2008: una pubblicazione sull'atletica leggera, basata sulla pluridecorata collezione del nostro Piero Santangelo, comprendente anche un capitolo su Dorando Pietri e che vede la luce proprio in occasione di questa nostra Assemblea a Correggio. E' prevista poi la pubblicazione di un volumetto dedicato alla storia filatelico-postale dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" che Alvaro Trucchi e Massimo Menzio stanno portando a compimento.

Ancora una volta ciò è stato possibile grazie anche all'apporto finanziario del nostro Ente protettore. Il contributo annuale del CONI ci ha infatti permesso di coprire, quasi del tutto, le spese di stampa e distribuzione delle nostre pubblicazioni. Anche per l'anno in corso ci è stata confermata la concessione di un contributo; non se ne conosce ancora l'ammontare, ma, mi auguro, sia della stessa entità del precedente. A proposito di finanze è da sottolineare il fatto che i nostri bilanci, quello consuntivo del 2007 e quello di previsione 2008, sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio Direttivo e spero che avverrà lo stesso da parte di questa Assemblea. Comunque è da sottolineare il fatto che con le normali entrate sociali, al netto del contributo CONI, noi possiamo garantire la normale amministrazione e funzionalità della nostra Unione. Come potrete sentire nella relazione del consigliere Ronsisvalle, incaricato dell'amministrazione, l'anno finanziario 2007 si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad Euro 5.735,17 avendo avuto entrate per Euro 34.531,81 a fronte di uscite per Euro 28.796,64.

Torniamo al 2008. Dopo questo impegno di Correggio, ricordato da una nostra cartolina ufficiale e da un annullo postale, ci attende la Milanofil del 7/9 marzo, una mostra in Ancona il 15 e 16 marzo dedicata allo sport ed all'Olimpismo ed un'altra esposizione nel mese di maggio, questa volta "calciofila", presso il Museo di Piana delle Orme a Latina. Verona, come è ormai consuetudine, ci vedrà presenti, dal 23 al 25 maggio, in occasione della "Veronafil" di primavera. Ma l'impegno più importante che coinvolgerà l'UICOS sarà l'Olympex di Pechino dove, dall'8 al 18 agosto, in

concomitanza con i Giochi della XXIXa Olimpiade saranno presentate, a concorso, oltre 200 collezioni provenienti da ogni parte del mondo. A tutt'oggi i collezionisti dell'UICOS che hanno comunicato la loro volontà di partecipare sono oltre dieci ma sono certo che entro il 15 marzo prossimo, data limite per l'accettazione delle domande, il loro numero possa attestarsi intorno a 15. Il Consiglio Direttivo dell'UICOS ha nominato il nostro segretario Polo "commissario italiano" per questa importante manifestazione a livello mondiale. Mi auguro che ancora una volta le nostre collezioni potranno essere le protagoniste a livello mondiale. Altre richieste di partecipazione e collaborazione sono in arrivo, sia da parte di associazioni e circoli italiani che di altri paesi. Il C.D. avrà modo di vagliare le varie richieste e prendere le decisioni più opportune. Molto successo sta riscuotendo il nostro sito internet. Grazie al lavoro del nostro segretario, incaricato di tenerlo aggiornato, si sta rivelando una insostituibile ed ulteriore opportunità di incontro non solo per i nostri associati ma per tutti i collezionisti sport-olimpici.

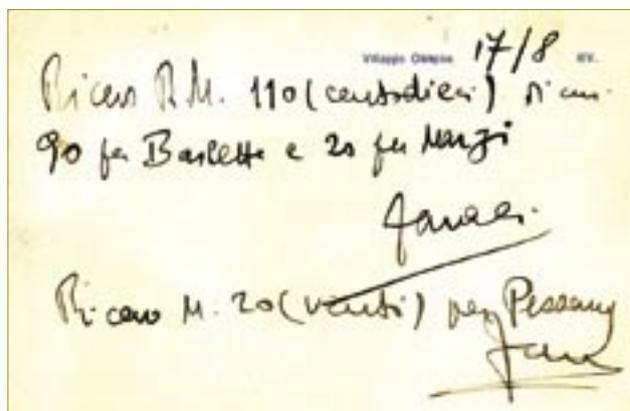
Cari Amici, spero di essere stato sintetico, ma esauriente nello stesso tempo: concludo ringraziando gli amici del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori per la loro fattiva collaborazione ed un grazie a tutti voi per la vostra presenza.

Maurizio Tecardi 

BERLINO 1936

di Pasquale Polo

Per la corrispondenza della spedizione italiana alle Olimpiadi di Berlino 1936, il CONI predispose delle buste speciali che presentavano sul verso oltre al logo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano la scritta "XI Olimpiade Berlino" e sul retro la scritta ; Spedisce....., Squadra Italiana , Olympisches Dorf, Berlin. Fu preparata anche una Cartolina Postale con sul verso la stessa scritta della busta mentre nel retro presentava la scritta ; Villaggio Olimpico.....XIV. 



Mostra CIFT a Montecatini

7-9 novembre 2008

Cari amici,

il CIFT, in occasione dell'assemblea annuale dei soci che si tiene tradizionalmente nel mese di novembre a Montecatini Terme, avrebbe intenzione di organizzare una mostra 'interassociativa' con la partecipazione delle associazioni in indirizzo.

La manifestazione è di tipo 'amicale' e vuole avere l'obiettivo di rinforzare, o sviluppare, i rapporti tra associazioni che sono caratterizzate dall'essere 'specializzate', su base nazionale, su particolari forme di collezionismo non tradizionali.

La Mostra è in parte ad invito ed in parte a concorso; il titolo è "ITALIA, più..." e la sua formula originale viene esposta nel 'Regolamento' allegato.

Ci auguriamo che questa iniziativa venga accolta con favore ed interesse nell'ambito delle vostre associazioni; siamo convinti che iniziative di questo genere, al di là dei rapporti interpersonali tra coloro che le vivranno direttamente, possano dare un sia pur piccolo contributo a rinforzare il nostro tipo di associazionismo che, oggi, sembra mostrare segnali di crisi.

Modalità e tempi di iscrizione saranno pubblicati sul Notiziario Tematico N. 163 e saranno comunicati a quelle associazioni in indirizzo che avranno aderito all'iniziativa

Arrivederci, dunque, a Montecatini nei giorni 7, 8 e 9 novembre 2008 con la certezza di passare insieme un piacevole week-end!

Il Presidente
Luciano Calenda

Il Centro Italiano di Filatelia Tematica organizza una esposizione filatelica dal titolo **ITALIA, più...**

La manifestazione è in parte ad invito ed in parte a concorso e si articola nel modo che segue:

1. Ogni associazione partecipa con 3 collezioni

- una da 12 fogli (1 quadro)
- una da 48 a 84 fogli (da 4 a 7 quadri)
- una da 96 a 120 fogli (da 8 a 10 quadri)

2. Una delle tre collezioni, indipendentemente dal numero dei suoi fogli, deve avere come tema l'ITALIA, tema inteso nel senso più ampio del termine.

3. Solo le collezioni 'ITALIA' saranno 'a concorso' e la migliore sarà premiata con l'unico premio in palio.

4. Tutti gli altri elaborati riceveranno uguale premio/attestato di partecipazione.

5. La Giuria sarà composta da 3 membri appartenenti a diverse associazioni.

6. I criteri di valutazione, certamente originali vista la formula che mette a confronto collezioni di natura e dimensioni diverse, sono così individuati:

- 'originalità' dell'idea/progetto a base dell'elaborato 'sviluppo' dell' argomento scelto	=40 su 100
- 'sviluppo' dell' argomento scelto	=25 su 100
- maggiore o minore 'rispondenza' del materiale utilizzato con il tema proposto (Italia)	=25 su 100
- a disposizione della Giuria per eventuali altri elementi di giudizio diversi dai precedenti (difficoltà in rapporto all'ampiezza del lavoro, difficoltà nel reperimento del materiale utilizzato, etc.)	=10 su 100

7. Il Premio unico verrà assegnato alla collezione che avrà riportato il punteggio maggiore; a parità di punteggio prevarrà la collezione che ha riportato il punteggio più alto alla voce 'originalità'; eventuali altri premi messi a disposizione della Giuria saranno da questa assegnati in modo insindacabile. 

Centro Italiano di Filatelia Tematica

10 i Giochi della PALLA

di Mauro Gilardi

Dopo la pausa dello scorso numero, dovuta principalmente alla mancanza di un numero adeguato di notizie, sono oggi in grado di presentarvi una nuova puntata della rubrica dedicata ai "giochi della palla". Per questo debbo in particolar modo ringraziare il consocio Salvatore Picconi che, rispondendo al mio appello pubblicato sul numero 64 di PHILA-SPORT, si è offerto di farmi avere il materiale relativo agli eventi d'interesse filatelico-sportivo che si terranno nella splendida Sardegna. Qui di seguito troverete, quindi, un paio di trafiletti relativi a manifestazioni che hanno avuto luogo lo scorso anno sull'isola. Sul numero 65 della nostra rivista Vi ho segnalato l'analogo supporto che mi è stato garantito dall'amico Massimo Menzio per le manifestazioni piemontesi; per l'Emilia e Romagna dovrei essere già abbondantemente coperto (Bertacchini, Brondi ed Uccellari), ora mi aspetto notizie dai consoci delle restanti regioni d'Italia...

MEMORIAL TAZIOLI

Mercoledì 27 giugno 2007 si è concluso allo stadio Caocci di Olbia il torneo di calcio a 11 organizzato dal CSI (Centro Sportivo Italiano) in memoria del Cavaliere Vincenzo Tazioli. La manifestazione, per il secondo anno consecutivo, ha voluto ricordare la figura di Vincenzo Tazioli, luogotenente dei Carabinieri molto conosciuto e stimato a Olbia ed in Gallura. Tazioli, classe 1943, era toscano di origini ma sardo di adozione. Sposato e padre di tre figli è scomparso improvvisamente nel 2005. Al Memorial - che ha coinvolto oltre duecento atleti - hanno preso parte dieci squadre, suddivise in due gironi: Carabinieri, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Enti Riuniti Tempio, Comune di Olbia, CRAL Poste (vincitore della passata edizione), Compagnia Portuale, CINES (Consorzio Industriale Nord Est Sardegna), Polizia di Stato e Banca Nazionale del Lavoro. Il ricavato dalle iscrizioni al torneo è stato devoluto per la realizzazione di uno spogliatoio per il campo di calcio del Quartiere S'Isticadeddu di Olbia. Per la cronaca, la finale - disputata davanti ad un folto pubblico - ha visto la squadra della Polizia imporsi per 3 a 1 sulla rappresentativa del CINES. A ricordo dell'evento, il Comitato Organizzatore ha realizzato una cartolina che decine di collezionisti e semplici appassionati hanno fatto timbrare con l'annullo speciale utilizzato dallo sportello filatelico allestito da Poste Italiane: dapprima nei pressi dello stadio, poi all'interno dell'Hotel Savoia, sede della cerimonia di premiazione delle squadre (1).



1

KRESIMIR COSIC CUP

Il KK Zagreb ha vinto la Coppa di Croazia 2008 di basket, trofeo intitolato alla memoria di Kresimir Cosic, il grande campione croato prematuramente scomparso nel maggio del 1995. Nella finale disputata domenica 10 febbraio nel gremittissimo Palazzo dello Sport "Trnsko" di Zagabria, i padroni di casa hanno sconfitto in finale i concittadini del Cibona Vip - campioni nazionali in carica - per 75 a 73, riuscendo così, al loro quarto tentativo, ad innalzare la loro prima Coppa di Croazia. Indescrivibile l'entusiasmo dei suoi tifosi, anche perché quello dello scorso febbraio è stato, in assoluto, il primo trofeo nazionale conquistato dal club nei suoi circa quarant'anni di storia (è stato fondato nel 1970). Nel corso del ricevimento organizzato per festeggiare questo successo, il Presidente Croato Stjepan Mesic - grande tifoso nonché, dal 1992, presidente onorario del club di Zagabria - ha altresì messo in



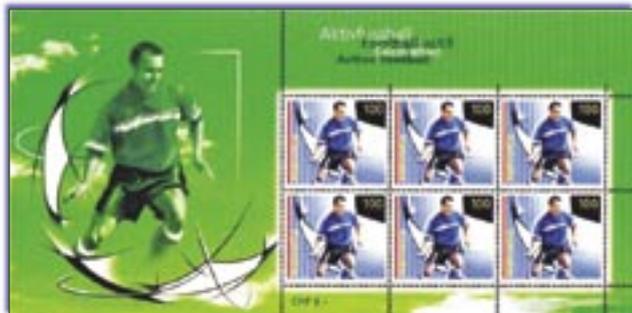
2

evidenza il fatto che quest'anno la formazione zagabrese sia l'unica, tra quelle dell'élite nazionale, a fare affidamento solo su giocatori croati, molti dei quali provenienti dal proprio vivaio. La Coppa di Croazia si disputa dal 1992 e, fino ad oggi, è stata vinta soltanto da quattro squadre: il KK Split (5 volte), il KK Cibona Vip (5), il KK Zadar (6) e, appunto, il KK Zagreb. Sono state proprio queste quattro formazioni a dare vita alla Final Four 2008 ed in semifinale la squadra allenata da Zeljko Pavlicevic ha superato lo Zadar, mentre il Cibona si è

imposto sullo Split. Le Poste Croate hanno celebrato l'evento con un annullo speciale, utilizzato il giorno delle semifinali. L'amico Ivan Libric - che ringrazio - mi ha fatto prontamente avere la busta speciale realizzata per l'occasione dall'associazione dei collezionisti olimpico-sportivi croati (2).

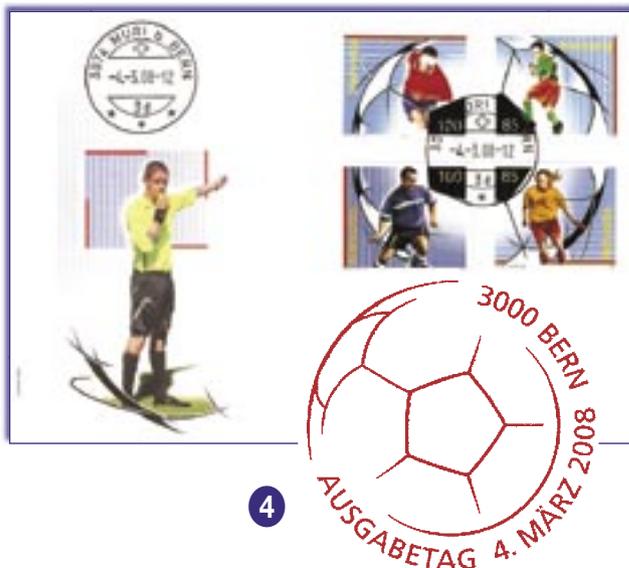
IL CALCIO ATTIVO

Il 4 marzo la Posta Svizzera ha emesso un francobollo dedicato al "calcio attivo". Il calcio, da generazioni, fa sognare i bambini. Anche gli adulti, però, seguono con passione gli exploit dei grandi campioni del calcio, uno sport seguitissimo in tutto il mondo. I nomi dei grandi calciatori e delle grandi squadre - sinonimo di gloria, ricchezza e successo - attirano verso questa disciplina sportiva milioni di giovani, anche se sono pochi quelli che riescono poi a sfondare a livello nazionale o internazionale. Ogni settimana milioni di calciatori dilettanti entusiasmano il pubblico nel corso d'incontri locali, regionali o nazionali. In Svizzera il calcio è uno degli sport più amati. I tesserati sono quasi 250.000, il 20% dei quali pratica attivamente questo sport. La Confederazione Elvetica conta 1.478 associazioni e 13.490 squadre, cifre che la dicono lunga sulla passione degli svizzeri per il calcio. Da non dimenticare, poi, il numero di tifosi che riempiono gli stadi e l'enorme spazio dedicato dai media a questo sport. La Super League - la serie A del calcio maschile svizzero - comprende dieci squadre che lottano per il titolo di campione nazionale e per la partecipazione alle Coppe Europee. Con 27 titoli nazionali e 18 coppe svizzere, la squadra dei Grasshopper di Zurigo è la più forte del Paese. La Super League, la Challenge League (la serie B svizzera), la 1ª Lega e la Lega Amatoriale costituiscono l'Associazione Svizzera di Football (ASF), fondata nel 1895. La nazionale Svizzera non fa parte dell'élite internazionale: occupa, infatti, solo il 44° posto nella classifica mondiale. Gli elvetici non hanno mai vinto un titolo internazionale. Il miglior risultato ottenuto resta la partecipazione alla finale delle Olimpiadi di Parigi nel 1924 (persa per 3 a 0 contro l'Uruguay). La rappresentativa rosso-crociata ha raggiunto per tre volte i quarti di finale dei Campionati Mondiali (1934, 1938 e 1954) e nell'ultima edizione del 2006 è stata eliminata negli ottavi dall'Ucraina, poi avversaria dell'Italia nel turno successivo.



3

Degna di nota è anche la vittoria della nazionale Under 17 agli Europei del 2002. Con il francobollo "calcio attivo" si completa la serie dedicata agli Europei di calcio 2008. Il primo valore - "calcio per ipovedenti" - è uscito nel 2005. L'anno dopo c'è stata l'emissione dedicata al "calcio giovanile" e nel 2007 quella per il "calcio femminile". Anche questo quarto francobollo è opera del grafico Pierre Castella, è stato stampato in minifogli di sei valori (3) e l'annullo primo giorno di emissione è stato utilizzato a Berna (4). Le quattro emissioni sono oggi disponibili su di un'unica busta speciale, creata anch'essa dall'artista di Friburgo, dove è raffigurato un arbitro, complemento indispensabile di questo sport. La busta reca l'annullo di Muri bei Bern (5), il comune dove ha sede l'Associazione Svizzera di Football.



5

4

COPPA ITALIA di A2

Sabato 15 e domenica 16 marzo, organizzata dalla Lega Pallavolo Serie A, in collaborazione con La Fenice Volley Isernia, si è svolta nel capoluogo molisano la TIM CUP A2 Final Four 2007/2008. Un evento che ha dato lustro al Molise sportivo e che per due giorni ha catalizzato l'attenzione dell'intero movimento pallavolistico nazionale, con un ritorno economico tangibile per tutti, in particolare per gli operatori del settore turistico. Le gare si sono disputate al Palazzetto dello Sport "Liborio Fraraccio" ed a contendersi la Coppa Italia di A2, giunta all'undicesima edizione, sono state quattro formazioni, tutte ugualmente vogliose di mettere in bacheca il trofeo riservato alla categoria: Mami Lanza Verona, Tonno Callipo Vibo Valentia, Olio Pignatelli Isernia e Premier Hotels Crema. La finale di domenica ha visto di fronte la "corazzata" veneta (3 a 0 in semifinale ai padroni di casa) e la formazione di Vibo Valentia (vincitrice per 3 a 1 dell'altra semifinale). Le due squadre avevano già dato vita alla finale di coppa della stagione 2003/2004 e, oggi come allora, il successo è andato alla formazione scaligera che, imponendosi per 3 a 1, è diventata anche la prima

squadra ad aggiudicarsi per due volte il trofeo. Tra le iniziative collaterali organizzate per l'occasione, ci sono da segnalare la coppia di annulli filatelici realizzati su iniziativa della società isernina (6/7). Poste Italiane ha attivato presso il Palazzetto dello Sport di Via Giovanni XXIII un servizio temporaneo aperto al pubblico dove, nel corso dei due pomeriggi di gara, collezionisti e semplici appassionati hanno potuto far affrancare e timbrare la cartolina ricordo predisposta dagli organizzatori (8). Anna Palermo, responsabile dell'Area Commerciale e Marketing della società molisana, mi ha segnalato che l'annullo del giorno 15 marzo celebra anche i 35 anni della pallavolo maschile nel capoluogo pentro. Infatti, sebbene la Fenice Volley sia nata solo nel maggio 2007, la sua storia è in realtà iniziata nel 1972, essendo strettamente legata a quella di altre due società che l'hanno preceduta e di cui ha raccolto l'eredità sportiva: il G.S. Vigili del Fuoco e l'A.S. Azzurro Sport Isernia.

6



7



8



GOAL E SOLIDARIETA'

Sabato 8 dicembre lo Stadio Comunale "Antonello Canu" di Nulvi (SS) ha ospitato la terza edizione di "Un Goal di Solidarietà", manifestazione organizzata dall'Ente di promozione sportiva MSP Italia, con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna, della Provincia di Sassari e del Comune di Nulvi. Evento clou di questa giornata di sport e solidarietà è stato l'incontro di calcio disputato tra una squadra composta da diversi protagonisti del mondo dello spettacolo e dello sport ed una rappresentativa della MSP Italia. L'ingresso allo stadio è stato gratuito, mentre una lotteria ha alimentato la raccolta fondi che sono stati interamente devoluti all'Associazione "Aldo Perini" ONLUS Sezione di Sassari "Francesco Pompadour", organizzazione volontaristica impegnata assiduamente nella lotta alla SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), nota ai più come Morbo di Gehrig. Un pubblico infreddolito ma caldissimo ha assiepato le tribune dello stadio del piccolo centro anglosassone per assistere all'incontro e per dare un aiuto tangibile a chi soffre ed ha bisogno. Soltanto a titolo di cronaca, vi segnalo che la partita è stata vinta dalla squadra dei VIP che si è imposta per 2 a 0 sulla rappresentativa MSP. Su richiesta degli organizzatori, presso l'impianto nulvese è stato allestito uno sportello filatelico temporaneo ed utilizzato l'annullo speciale che Poste italiane ha realizzato per l'occasione. Qui è riprodotta anche la cartolina messa a disposizione di quanti hanno voluto conservare un ricordo di questa bella giornata (9).

9



TORNEO DELLE ACCADEMIE

Dal 13 al 17 marzo, il Centro CONI di Tirrenia - sede della FIBS Academy - ha ospitato la prima edizione del "Torneo delle Accademie" di baseball. L'iniziativa, la prima del suo genere in Europa, è stata promossa dalla Major League Baseball International di concerto con lo staff tecnico e organizzativo dell'Accademia FIBS. Oltre ai corsisti italiani, sono stati invitati quelli delle Accademie europee di Francia (Tolosa e Rouen), Germania (Regensburg), Olanda (Rotterdam, Amsterdam ed Eindhoven) e Svezia

(Leksand). Al torneo hanno preso parte 96 giocatori: 26 francesi, 23 olandesi, 18 tedeschi, 16 italiani, 12 svedesi ed un rappresentante della Gran Bretagna. Svezia e Gran Bretagna non sono state in grado di formare una squadra, quindi i loro giocatori si sono uniti alle selezioni di Francia, Germania, Italia e Olanda. Le quattro formazioni hanno dato vita ad una serie complessiva di dodici partite e, benché lo scopo del torneo non fosse quello di stilare una classifica, bensì di dare a queste speranze del baseball europeo la possibilità di giocare ad alto livello con una certa continuità, non si può non sottolineare il fatto che la selezione italiana ha vinto tutti gli incontri disputati. Dietro gli azzurrini si è piazzata la Francia, che ha preceduto l'Olanda e la Germania. Nell'occasione, la Major League Baseball ha anche premiato con dei riconoscimenti individuali i giocatori che hanno maggiormente impressionato per il loro talento. A parere di tutti, quella di Tirrenia è stata un'esperienza molto positiva, che sarà sicuramente ripetuta in futuro. Giovedì 13 marzo, su iniziativa della Commissione Filatelica della FIBS, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (10). Puntualissimi come al solito, gli amici Cesare Ravaldi e Franco Uccellari mi hanno fatto pervenire la cartolina (11) e la busta (12) predisposte dagli organizzatori per l'occasione. La prima è tratta da una foto di Ezio Ratti, mentre sia l'annullo che la busta ufficiale sono opera di Greta Cecchetti, una delle otto giocatrici di softball ospiti dell'Accademia FIBS.

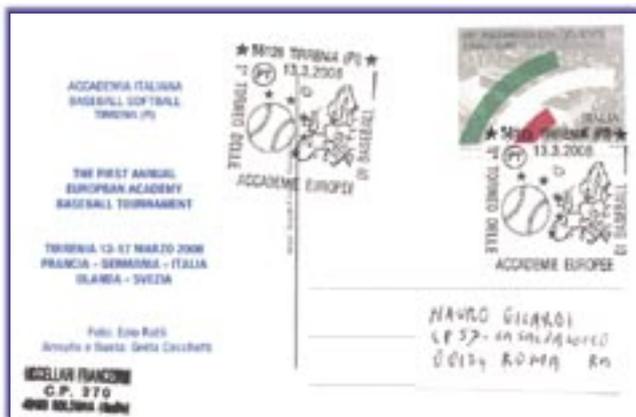
12



ULEB CUP

La prima "Final Eight" della ULEB Cup di basket si è svolta a Torino dal 10 al 13 aprile. La città della Mole è stata dunque per quattro giorni la capitale del basket europeo. La ULEB (Unione delle Leghe Europee di Basket) ha scelto Torino ed uno degli impianti simbolo della città e delle Olimpiadi Invernali, il Palavela (9.000 posti), per un evento che nella gerarchia dei tornei internazionali europei per club è al secondo posto per importanza dopo l'Eurolega. E' stato il Torino Olympic Park (TOP) - la struttura che ha in gestione gli impianti delle Olimpiadi - a curare l'organizzazione dell'evento che ha riportato il grande basket in Italia a sei anni di distanza dalla Final Four dell'Eurolega a Bologna. La coppa quest'anno ha registrato il proprio record di squadre iscritte, ben 54 in rappresentanza di 25 nazioni. Alla finale sono giunte otto finaliste di indiscusso valore europeo: il PGE Turow di Zgorzelec (Polonia), il Galatasaray ed il Besiktas (Turchia), la Dynamo Mosca e l'Unics Kazan (Russia), il Pamesa Valencia, l'Akasvayu Girona ed il DKV Joventut di Badalona (Spagna). Purtroppo, all'appello sono venute a mancare le squadre italiane, eliminate nel corso delle fasi di qualificazione. E' stato un torneo molto combattuto e di un livello tecnico elevato, grazie alla presenza di molti giocatori di talento. Più di 25.000 le presenze registrate al Palavela nei quattro giorni di gara e oltre 5.000 gli spettatori che, domenica 13 aprile, hanno assistito alla finale tutta spagnola - per meglio dire catalana - tra la Joventut di Badalona e l'Akasvayu Girona. Un ultimo atto della "Final Eight" che è stato senza storia, con la DKV Joventut che si è facilmente imposta per 79 a 54, succedendo così al Real Madrid nell'albo d'oro della manifestazione e conquistando la qualificazione per il torneo di Eurolega della prossima stagione. Al terzo posto si è piazzata la Dynamo Mosca ed al quarto il Galatasaray di Istanbul. Su richiesta del Comitato Organizzatore, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso l'ingresso Sud del Palavela dove, nel pomeriggio dei quattro giorni di gara, è stato utilizzato un annullo speciale dedicato all'evento (13).

9



11



Grazie alla collaborazione di Linda Brizzolara, responsabile dell'ufficio stampa del TOP, e di Marco Casto, referente per la filatelia della Filiale di Torino, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina a tiratura limitata realizzata per l'occasione (14). L'appuntamento per tutti gli appassionati di basket è ora per la finale del 2009, sempre nello splendido impianto di Torino.



13



14

Nel n. 61 della nostra rivista abbiamo ricordato la scomparsa del nostro socio Fernando Vellani, avvenuta il 10 novembre 2006 e della sua lunga attività a favore dello sport a Modena.

A poco più di un anno dalla morte la sua città lo ha degnamente ricordato, dedicandogli il Palaroller della Poli sportiva Sacca - una delle più attive e importanti di Modena -, della quale è stato presidente dalla fondazione nel 1971 fino al 1991 e diventandone successivamente fino alla scomparsa presidente onorario.

Presenti il Sindaco di Modena avv. Giorgio Pighi, il senatore Giuliano Barbolini, già Sindaco della città, e Stefania Marchesi, vicepresidente nazionale dell'UISP.

Il Circolo filatelico Tassoni, di cui era socio, ha esposto per l'occasione la collezione "Olimpiadi al femminile".

L'UICOS era rappresentata da Gianni Galeotti, Marco Ferraboschi e Romano Bertacchini.



Gianni Galeotti vicino alla targa dedicata a Vellani



MEMORABILIA OLIMPICI



ULF STRÖM
Drottninggatan 90 A
111 36 Stockholm, Sweden
Tel: 0046 8 600 34 52
Fax: 0046 8 600 34 52
E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se



di **Stefano Meco**

Finalmente !!!

Permettetemi di tirare un sospiro di sollievo e di esclamare finalmente, perche' sono riuscito a trovare un po' di tempo da dedicare a questo articolo e perche' ormai ci siamo, il 7 Giugno prossimo infatti scatteranno gli Europei di calcio che praticamente la nostra nazionale non ha mai dominato e forse mai vinto realmente. Io nel lontano 1968 non c'ero ancora, ma da come sembra tra monetine e verdetto sul campo l'Italia non ha dimostrato di essere la piu' forte in assoluto.....i meno giovani ne sapranno sicuramente piu' di me! A parte gli amarcord alle ore 12 di Domenica 2 Dicembre 2007 a Lucerna si sono svolti i sorteggi dei gironi che decideranno nel bene e nel male il destino delle sedici finaliste che dal 2 Settembre 2006 al 21 Novembre 2007 hanno dato vita alle qualificazioni. Quattordici nazionali lo hanno meritato sul campo, altre due Austria e Svizzera ci saranno in quanto paesi ospitanti gli incontri dal 7 al 29 Giugno 2008. Tra le nazionali favorite troveremo la nostra bella Italia campione del mondo in carica e stimolata a fare bene ed a sfatare il tabu' che ci ha visto sempre protagonisti in negativo nell'edizione europea successiva alla conquista del titolo mondiale. Troveremo la Francia ancora con il dente avvelenato per la sconfitta dell'Olympia - Stadion di Berlino del 9 Luglio 2006 e non solo...leggi le chiacchiere del C.t. Domenech. Non sottovaluteremo sicuramente la Germania, l'Olanda e la Spagna vogliosa di vincere finalmente qualche cosa e non dimenticherei la Svizzera, primo perche' e' una delle nazionali di casa e secondo poi perche' a Germania 2006 se ne e' tornata a casa agli ottavi si, ma imbattuta e senza aver subito goal..... E la Grecia? la nominiamo perche' e' campione in carica e perche' ha disputato un bel girone di

qualificazione con 10 vittorie, un pareggio ed 1 sola sconfitta, non male vero? Il match inaugurale si svolgera' a Basilea alle ore 18 dopo la consueta cerimonia inaugurale tra la Svizzera, squadra di casa e la Repubblica Ceca orfana, salvo ripensamenti, di Pavel Nedved. 8 le citta' sedi dei 31 incontri previsti, Ginevra, Basilea, Berna e Zurigo per la Svizzera, Innsbruck, Salisburgo, Vienna e Klagenfurt per l'Austria. L'Italia alloggera' speriamo per molto tempo nella citta' di Baden, all'Hotel Schloss Weikersdorf, a circa 30 chilometri da Vienna. Per gli allenamenti e' stato scelto lo Sport centre Südstadt a Maria Enzersdorf, poco distante dall'albergo che ospitera' i campioni del mondo. Il cammino per gli Azzurri non sara' certo facile, l'Italia affrontera' infatti nell'ordine Olanda, Romania e Francia nel Gruppo C il cosiddetto girone di ferro, il piu' duro del torneo. Si parte il 9 Giugno a Berna ore 20:45 e ricordando la semifinale del 2000 ci sara' sicuramente da soffrire per tutti e 90 i minuti. Gli altri incontri verranno disputati il 13 Giugno a Zurigo con la Romania ed il 17 sullo stesso campo contro la Francia, sara' di nuovo dentro o fuori ??? speriamo di no e di essere gia' qualificati prima del terzo incontro. Per quanto riguarda la parte filatelica il sottoscritto e quindi l'U.I.C.O.S. ha gia' attivato i canali di comunicazione per reperire i francobolli commemorativi che verranno emessi e gli annulli speciali che verranno utilizzati. Se ci sono soci interessati vi ricordo i miei indirizzi :

Stefano Meco Via Cosenza 44/a, 67051 Avezzano (L' Aquila)

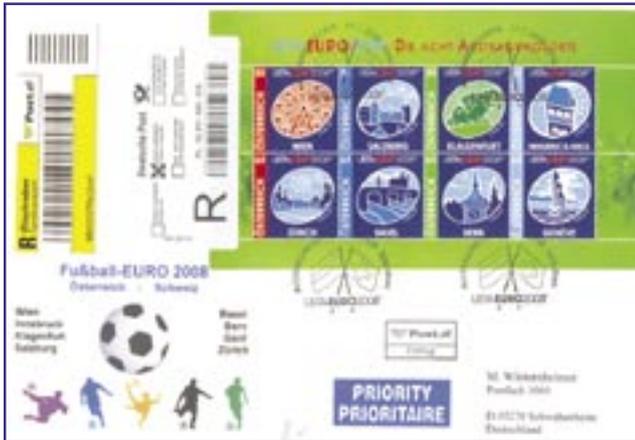
E-mail : Geotropa@virgilio.it

Telefono : 349-6196118



I prezzi si dovrebbero aggirare intorno ai 3 euro per una busta viaggiata per il singolo evento e di 2,50 euro circa per una busta viaggiata con l'annullo della partita. Quello che ad oggi e' stato emesso :

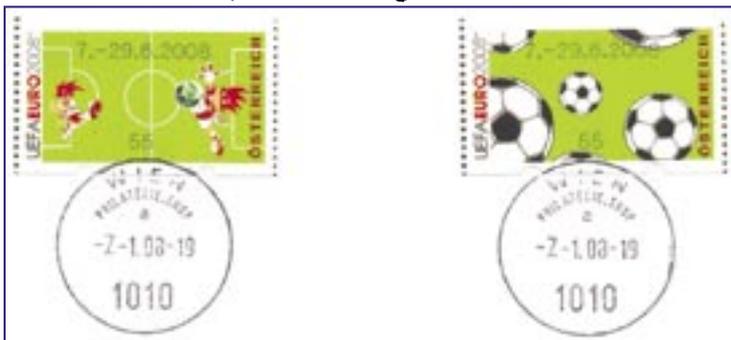
1. un Foglietto Austriaco da 8 valori, (4 da 55 e 4 da 65 centesimi di Euro), dedicato alle citta' sedi degli incontri



2. 2 francobolli Austriaci, da 20 e 35 centesimi di Euro rappresentanti le mascotte e dedicato al sorteggio dei gironi del 2 Dicembre 2007 a Lucerna



3. 2 francobolli Austriaci, da 55 centesimi di Euro con le mascotte in azione su un campo di calcio su uno e dei palloni sul secondo, entrambi sovrastampati con la durata del torneo, 7 - 29 Giugno 2008



4. un annullo Austriaco del 29 Dicembre 2007



5. l' I.M.O.S. ci segnala inoltre un annullo tedesco dedicato sempre al sorteggio dei gironi di Lucerna del 2 Dicembre 2007 ed utilizzato nella citta' di Francoforte

Non mi resta che augurarvi buon divertimento e che vinca...

L'Italia



Gruppo A	Gruppo B
Svizzera	Austria
Rep.Ceca	Croazia
Portogallo	Germania
Turchia	Polonia

Gruppo C	Gruppo D
Olanda	Grecia
Italia	Svezia
Romania	Spagna
Francia	Russia

Il Calendario

1	07/06	Gr A	Svizzera	18:00	Repubblica Ceca	Basilea
2	07/06	Gr A	Portogallo	20:45	Turchia	Ginevra
3	08/06	Gr B	Austria	18:00	Croazia	Vienna
4	08/06	Gr B	Germania	20:45	Polonia	Klagenfurt
5	09/06	Gr C	Romania	18:00	Francia	Zurigo
6	09/06	Gr C	Olanda	20:45	Italia	Berna
7	10/06	Gr D	Spagna	18:00	Russia	Innsbruck
8	10/06	Gr D	Grecia	20:45	Svezia	Salisburgo
9	11/06	Gr A	Repubblica Ceca	18:00	Portogallo	Ginevra
10	11/06	Gr A	Svizzera	20:45	Turchia	Basilea
11	12/06	Gr B	Croazia	18:00	Germania	Klagenfurt
12	12/06	Gr B	Austria	20:45	Polonia	Vienna
13	13/06	Gr C	Italia	18:00	Romania	Zurigo
14	13/06	Gr C	Olanda	20:45	Francia	Berna
15	14/06	Gr D	Svezia	18:00	Spagna	Innsbruck
16	14/06	Gr D	Grecia	20:45	Russia	Salisburgo
17	15/06	Gr A	Svizzera	20:45	Portogallo	Basilea
18	15/06	Gr A	Turchia	20:45	Repubblica Ceca	Ginevra
19	16/06	Gr B	Polonia	20:45	Croazia	Klagenfurt
20	16/06	Gr B	Austria	20:45	Germania	Vienna
21	17/06	Gr C	Olanda	20:45	Romania	Berna
22	17/06	Gr C	Francia	20:45	Italia	Zurigo
23	18/06	Gr D	Grecia	20:45	Spagna	Salisburgo
24	18/06	Gr D	Russia	20:45	Svezia	Innsbruck
25	19/06	QF	Vincente Gr. A	20:45	Seconda Gr. B	Basilea
26	20/06	QF	Vincente Gr. B	20:45	Seconda Gr. A	Vienna
27	21/06	QF	Vincente Gr. C	20:45	Seconda Gr. D	Basilea
28	22/06	QF	Vincente Gr. D	20:45	Seconda Gr. C	Vienna
29	25/06	SF	Vincente #25	20:45	Vincente #26	Basilea
30	26/06	SF	Vincente #27	20:45	Vincente #28	Vienna
31	29/06	F	Vincente #29	20:45	Vincente #30	Vienna

degli incontri



GIOCHI OLIMPICI

MEMORABILIA
1896-2004

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990



INGRID O'NEIL
Sports & Olympic Memorabilia
P.O. Box 872048
Vancouver, WA 98687 USA
Tel. (360) 834 - 5202
Fax. (360) 834.2853
E-mail: ingrid@ioneil.com
www.ioneil.com

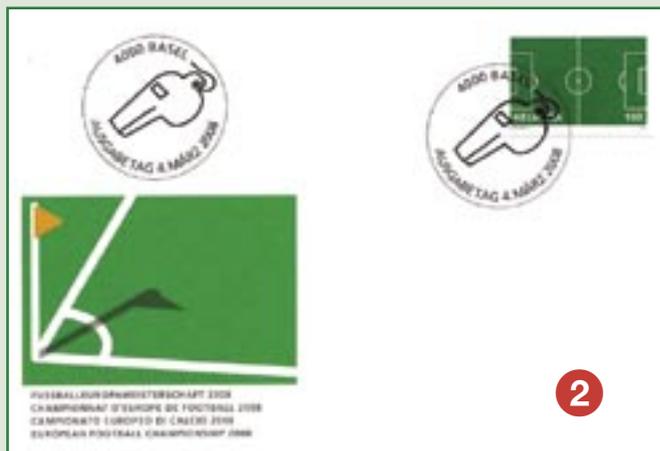
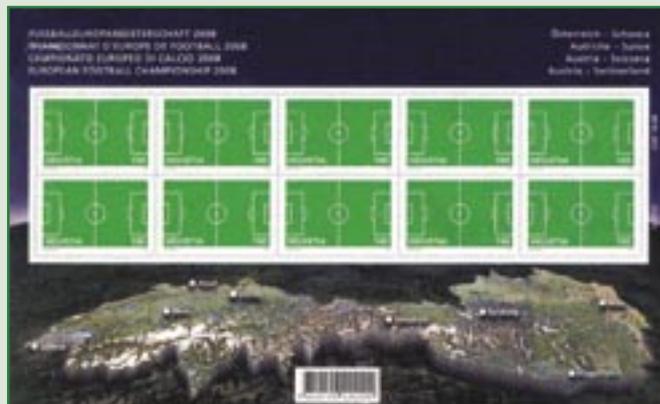
Euro 2008

LA SVIZZERA

La prossima estate sarà all'insegna del calcio. Svizzera ed Austria, infatti, organizzeranno congiuntamente la 13ª edizione dei Campionati Europei. Sedici squadre, tra cui quelle dei due paesi organizzatori, scenderanno in campo per ben 31 volte per disputarsi il titolo continentale. Mentre l'Austria affronta per la prima volta un evento calcistico di queste dimensioni, la Svizzera ha già avuto modo di ospitare la Coppa del Mondo del 1954. Le due nazioni sono unite da un confine lungo poco più di 165 km e condividono i colori nazionali, una certa dimestichezza con la montagna e l'inclinazione per gli sport invernali. Tuttavia, dal punto di vista puramente storico, il loro rapporto non è sempre stato idilliaco. L'inizio del 21° secolo ha invece fatto sì che la collaborazione tra i due stati portasse a un grande risultato. Il 12 dicembre 2002 la doppia candidatura ha convinto l'esecutivo dell'UEFA ad assegnare a Svizzera e Austria l'organizzazione dei Campionati Europei di calcio del 2008. Le nazioni alpine si sono imposte sulle candidature della Russia, della Grecia/Turchia, dell'Ungheria, della Bosnia/Croazia, della Scozia/Irlanda e delle nazioni del nord Europa. Le partite di "Euro 2008" si terranno in otto città, quattro elvetiche e quattro austriache. Per la Svizzera saranno Basilea, Berna, Zurigo e Ginevra. La nazionale rosso-crociata giocherà le tre partite del proprio gruppo al "St. Jakob Park" di Basilea, che può accogliere 42.500 spettatori. La città ospiterà anche due quarti di finale ed una semifinale. Berna, Zurigo e Ginevra, invece, ospiteranno tre partite ciascuna. La capitale federale ha appena inaugurato il suo nuovo stadio. Il vecchio stadio del "Wankdorf" - nella quale era stata giocata la finale del 1954 - è stato raso al suolo per lasciare il posto al nuovo "Stade de Suisse Wankdorf", un complesso con una capacità di 32.000 spettatori. A Zurigo, nello scorso mese di settembre, è stato inaugurato il nuovo stadio del "Letzigrund". Lo "Stade de Genève" sarà invece l'unico campo della Svizzera francese. In Austria gli incontri si terranno a Vienna, Innsbruck, Klagenfurt e Salisburgo. Lo stadio "Ernst Happel", il più grande del Paese, ospiterà la finale del 29 giugno. Lo stadio viennese - appositamente ristrutturato per "Euro 2008" - ha una capacità di quasi 53.000 spettatori. Si stima che i due paesi accoglieranno più di un milione di tifosi negli stadi e alcuni milioni davanti agli schermi giganti appositamente allestiti per dare modo a chi non avrà potuto procurarsi un biglietto di vivere comunque l'atmosfera unica dei Campionati. Anche il numero di

telespettatori sarà enorme: dovrebbero essere più di otto miliardi le persone che seguiranno le partite grazie al piccolo schermo. Il 4 marzo la Posta Svizzera ha emesso un primo francobollo dedicato alla manifestazione. Raffigura un rettangolo di gioco, è stato stampato in minifogli da 10 (1) e l'annullo primo giorno di emissione è stato utilizzato a Basilea (2). L'8 maggio - un mese prima del calcio d'inizio degli Europei - è stato posto in vendita

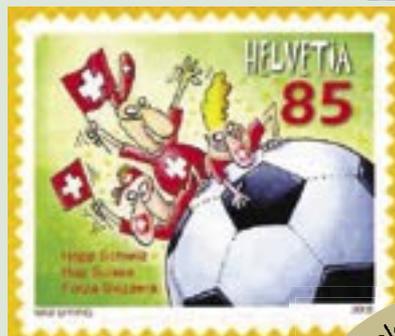
1



2

un secondo francobollo dedicato a questo storico evento. E' intitolato "Forza Svizzera" ed il motivo di questo francobollo è stato scelto nell'ambito di un concorso per il pubblico, che ha votato in uno dei sei uffici filatelici della Svizzera, via internet, SMS o con le schede voto pubblicate sui giornali. In gara sei bozzetti opera di altrettanti artisti svizzeri. La maggior parte dei 13.000 voti pervenuti è andata alla vignetta del fumettista ed illustratore bernese Max Spring che presenta un pallone, attorno al quale gioiscono tre tifosi con le magliette rosse corredate di croce elvetica e la faccia dipinta con i colori nazionali (3). Anche questo valore è stato stampato in minifogli di dieci esemplari e l'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Berna (4). Nell'occasione, la Posta Svizzera ha pubblicato un piccolo volume di 24 pagine dal titolo: "Febbre calcistica - la Svizzera al centro dello sport mondiale". Il libretto, riccamente illustrato, racconta le vicissitudini del calcio svizzero, dalle sue origini ai giorni nostri. Naturalmente, un intero capitolo è dedicato alla candidatura di Svizzera ed Austria all'organizzazione degli Europei 2008. La pubblicazione

contiene anche i francobolli svizzeri dedicati al tema del calcio ed è stata posta in vendita al prezzo di 17,90 CHF. Per finire, Vi segnalo che, dal 7 al 9 marzo, la Posta Svizzera ha utilizzato un annullo speciale dedicato agli Europei in occasione della sua partecipazione al Convegno Filatelico di Milano (5).



3



4



5

Se vogliamo considerare "sportiva" questa A.M. prettamente turistica, che mostra le Tre Cime di Lavaredo, ricordiamo che si è classificata al 9° posto.

Complessivamente non è gran che, ma più di una volta abbiamo già avuto modo di osservare che in Italia nessuna azienda interessata allo sport e nessuna associazione sportiva ha mai puntato sulle affrancature meccaniche per valorizzare la propria immagine. Logico che tirando le somme, anche a distanza di tanti anni, queste lacune vengono al pettine.



DUE MOTOCICLETTE TRA LE VENTI - ROSSE - PIU' BELLE

di Franco Uccellari

Gli amici dell'AICAM, in occasione dell'80° anniversario dell'introduzione dell'affrancatura meccanica in Italia, hanno indetto un originale concorso, per individuare la "più bella rossa italiana di tutti i tempi".

In questi 80 anni le affrancature meccaniche messe in circolazione sono state centinaia di migliaia; tra queste - dietro segnalazioni di oltre cinquanta Soci - ne sono state scelte 168, che sono state sottoposte alla selezione di una commissione "tecnica" preliminare, composta da ben 29 membri, tutti meccanofili, ma anche esperti e professionisti nei settori artistico, della grafica e della pubblicità. Tutti hanno operato in maniera autonoma, esprimendo le loro preferenze: sulla base di queste preferenze sono state individuate le 20 migliori che sono state presentate ad una "Giuria Rosa", composta da 16 gentili Signore, che il 9 marzo scorso hanno stilato una classifica. Sorprendentemente, le tre rosse che sono simbolicamente salite sul podio hanno conciso con quelle preferite dalla Giuria tecnica.

Tra le prime venti troviamo due "rosse" con chiare connotazioni sportive: al 15° posto una "Gilera" ed al 19° posto una "Moto Parilla". C'è ancora un costruttore di motocicli tra le A.M. che hanno avuto un discreto numero di preferenze nella fase preliminare: una rossa anteguerra della Benelli.

A proposito di Mortegliano!

TUTTO IN UN QUADRO

di **Nino Barberis**

A settembre, a Mortegliano, ci si ritroverà per la seconda edizione di "SPORT IN UN SOL QUADRO", l'originale manifestazione che ha debuttato due anni fa, con un successo che avrebbe potuto essere anche più eclatante se i collezionisti avessero avuto più tempo a disposizione.

Adesso ce l'hanno avuto esperiamo nel botto!

Non sto a parlare del regolamento, che prevede collezioni inedite, e che è ben noto a tutti. Né voglio sottolineare altri aspetti già ben noti, che io stesso ho già trattato sul n.56 di "Phila-Sport"; alcuni sono stati ulteriormente trattati dall'amico Luciano Calenda sul numero successivo del nostro periodico.

Voglio insistere invece sulla validità di questa iniziativa in generale se viene interpretata come forma di propaganda e di "volgarizzazione" (come noi facciamo), mentre - sempre a titolo puramente personale - ritengo sia inutile, se non dannosa, se viene portata avanti come una delle solite manifestazioni a concorso. Mi sta bene che venga proclamata "la migliore" delle collezioni del gruppo (siamo sportivi e lo spirito della competizione lo abbiamo nell'animo), ma l'assegnazione pignolesca di punteggi e la classificazione con i conseguenti livelli di medaglia ritengo faccia più male che bene.

Anzi tutto incoraggia i soliti vecchi marpioni a mettere insieme una collezione nel tentativo di aggiudicarsi un altro premio. Poco male, in linea di principio: un esempio che viene da uno che già ci sa fare non fa male. Il guaio è che per una Giuria è maledettamente difficile sin dall'inizio giudicare se siano superiori le difficoltà di condensare in 12 fogli un grande tema o di spalmare in 12 fogli un tema minuscolo, che può essere uno sport secondario o un dettaglio di un grande sport (per esempio: l'arbitro di calcio, o "la ruota lenticolare").

Le conseguenze si vedono confrontando, come mi è ripetutamente capitato di fare grazie ad amici che me le sottopongono, le "schede di giudizio". Il minimo che posso dire, stando a quelle a me note, è che hanno del grottesco; certe volte pontificano, altre volte discutono del sesso degli angeli, più spesso non dicono niente di costruttivo.

Io sono per una manifestazione assolutamente libera, aperta, svincolata da ogni costrizione, dove ognuno possa sbrigliare la propria fantasia. Semmai un pretesto per stare insieme, per conoscersi, per discutere di cose più serie. Mi sta bene (anzi, è indispensabile) che ci sia qualche collezionista esperto, che possa mostrare qualche pezzo importante esemplificando come può essere posizionato al meglio come supporto di un discorso



tematico raffinato; ma una esposizione "1 quadro" dovrebbe essere veramente la motivazione per far rompere il ghiaccio ai tanti che magari non si azzarderebbero mai a debuttare come espositori a concorso.

Non abbiate timore: non è che, mancando una Giuria, una classifica, una medaglia, un punteggio, una scheda di giudizio, uno non possa imparare. Se ha buona volontà impara, e come, anche da solo, semplicemente confrontandosi con quello che hanno presentato gli altri. Tra amici, poi, ci si scambiano opinioni, ci si dice: "Ha visto come ha fatto quello...." Questo è quello che ho rilevato nelle esposizioni "12 fogli" dell'AICAM, dove sono state esposte, in due edizioni, 225 collezioni differenti di oltre cento espositori, la metà dei quali non aveva mai montato un foglio da collezione.

Io insisto sulla soluzione dei "12 fogli" per esposizioni amatoriali o sociali proprio per la funzione di propaganda che possono svolgere in maniera divertente, senza immergere subito il povero collezionista debuttante nel bagno della mostra a concorso, dal quale rischia di uscire subito bagnato fradicio. Vi cito a memoria quello che da due anni stanno facendo in un Circolo filatelico, quello di Modena: verso fine anno viene organizzata una esposizione sociale "12 fogli" alla quale tutti i Soci

sono invitati ad esporre in piena libertà: il primo anno hanno avuto più di 50 espositori; il secondo anno più di 70, con collezioni tutte diverse dalle precedenti. Tra gli espositori che sono stati catturati, anche l'On. Giovanardi, socio del Circolo.

Io mi auguro che a Mortegliano, oltre ai soliti nomi (peraltro sempre graditissimi, come ho già detto) ci siano soprattutto dei filatelisti sconosciuti, che possano imparare (senza rischiare una stroncatura) a montare qualche foglio d'album, a "dare vita" ad una collezione (che è ben diverso dal raccogliere i francobolli in un classificatore o a ficcare gli annulli in una scatola da scarpe).

Lo dico con il cuore in mano. Nonostante la mia età e le mie diversificate esperienze anche con collezioni di un certo impegno, mi diverto sempre a mettere insieme qualche collezioncina di "rosse" di dodici fogli. Sono contento come un ragazzino quando, da un ammasso di materiale senza capo né coda, riesco a tirar fuori un canovaccio logico e coerente per tenere insieme una collezioncina che, oltre a gratificarmi durante la sua elaborazione, mi riguarda con piacere anche dopo. E mi capita anche di pensare, immodestamente, che anche nella sua ingenuità possa essere di esempio per altri che vogliono affrontare con la stessa leggerezza d'animo lo stesso tema, oppure un tema completamente differente, ma sempre con lo stesso spirito: divertirsi ed imparare.

La "filatelia sportiva", con le centinaia di migliaia di francobolli, di annulli, di interi postali e di affrancature meccaniche disponibili offre sconfinite possibilità di giocare con la fantasia per coordinare il proprio materiale per farne una o più collezioni "un quadro". Poi, da cosa nasce cosa: ci si può prendere gusto e cominciare ad ampliare gli iniziali "12 fogli", sempre solo per divertirsi; si può trasformarli in un complesso di 24 o di 36 fogli. E' a quel punto che da "raccoltori" (non uso il termine "raccolgioni", ormai troppo sfruttato), si diventa veri "collezionisti".

L'occasione per trovare un punto di partenza può essere proprio la collezioncina "12 fogli" = 1 quadro fatta per curiosità e per divertimento, senza il magone di "come verrà giudicata". Per questo lo vedo in queste collezioni una straordinaria opportunità promozionale e mi sorprendo che si cerchi subito di stroncarla con la spada di Damocle del giudizio di una Giuria. Più di una volta mi è venuto spontaneo un confronto: è come cominciare a cronometrare il tempo di una vasca per uno che sta imparando a nuotare. Lasciate prima che impari a stare a galla: poi deciderà che stile scegliere e se cimentarsi sui 100 o sui 1500 metri.

Scusate l'esternazione di un'opinione che, come tutte le opinioni, vale per quello che vale. E buon divertimento con la vostra prima "12 fogli".

L'8 settembre 1943 e il CONI

di Pasquale Polo

Gli avvenimenti che seguirono la firma dell'armistizio del 3 settembre 1943 firmato a Cassibile presso Siracusa tra gli Anglo-Americani e il Generale Castellano e reso pubblico e trasmesso per radio l'8 settembre 1943 alle 18,30 dal Generale Eisenhower e alle 19,45 da Badoglio sono testimoniati da questa lettera raccomandata che spedita dal CONI - Stadio del Partito Nazionale Fascista al Comitato Provinciale della Federazione Pallacanestro a Lecce proprio in data 8 settembre 1943 nelle stesse ore dell'annuncio e che non giunse mai a destinazione come documentato dall'etichetta applicata sopra l'annullo postale "non recapitabile per eventi bellici", l'impiegato postale che trattò la raccomandata prima di applicare l'etichetta cancellò con un tratto di inchiostro nero anche la scritta PNF dell'annullo "Stadio PNF". Ritornata a Roma il 19 aprile 1944 dopo ben otto mesi e recapitata nuovamente al CONI la busta venne ulteriormente epurata con un timbro che cancellava anche le due scritte Stadio "PNF" sulla busta e lo sostituiva con il più neutro Stadio "Nazionale".

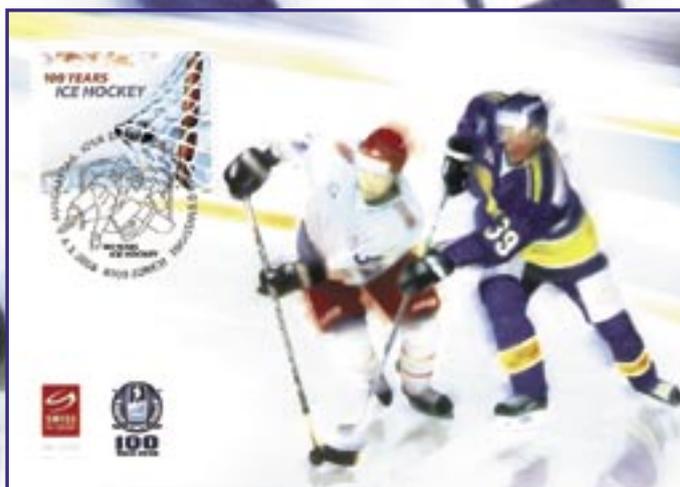
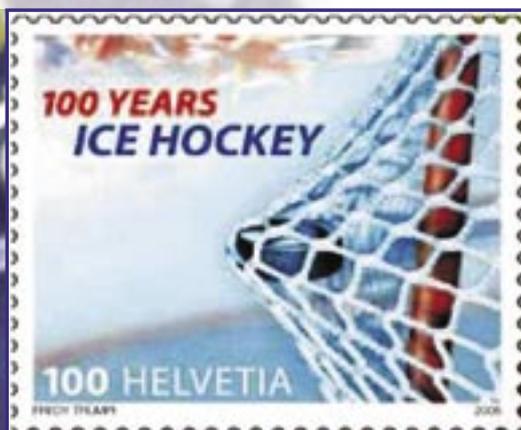


Cento anni di HOCKEY

di **Mauro Gilardi**

Le origini dell'hockey su ghiaccio vengono fatte risalire al XVI secolo; già allora, infatti, dei dipinti di alcuni pittori olandesi e fiamminghi attestano l'esistenza di giochi sul ghiaccio con mazze o bastoni. Nel XVIII secolo, in Inghilterra emerse il bandy, considerato il vero precursore dell'hockey su ghiaccio. Il bandy si gioca su un campo completamente ghiacciato, utilizzando un pallone di piccole dimensioni e seguendo delle regole molto simili a quelle del calcio. L'hockey su ghiaccio nella sua forma odierna, invece, è nato nel Nord America, anche se il nome deriva dal francese antico e significa "bastone storto". La prima partita fu giocata il 3 marzo 1875 al Victoria Rink di Montreal, in Canada. I canadesi sono da decenni tra i migliori giocatori del mondo. Anche la Svizzera, però, ha legami molto forti con questa disciplina. Qui l'hockey si sviluppò dapprima nelle regioni di lingua francese. Il 27 settembre 1908, la Lega Svizzera (LSHG) vide i natali a Vevey, e Max Sillig ne fu il primo presidente. Il primo campionato svizzero - a cui partecipano otto squadre romande - ebbe luogo nel 1908/1909. A portarsi a casa il primo titolo fu l'Hockey Club Bellerive di Vevey, che vinse tutte le partite. L'hockey su ghiaccio è oggi uno degli sport più amati dagli svizzeri. Nella massima lega maschile giocano squadre provenienti da tutte le regioni del Paese e nella scorsa stagione sono stati quasi due milioni gli spettatori che hanno assistito alle partite di LNA. A livello di rappresentativa nazionale, la Svizzera ha riportato vari successi a livello internazionale, anche se questi risalgono ormai ad un po' di tempo fa. Nel 1928 vinse il bronzo alle Olimpiadi invernali di St. Moritz, dietro al Canada ed alla Svezia. Dal 1933 al 1991, il campione europeo era designato sulla base della classifica dei mondiali e delle Olimpiadi. In questo periodo, la Svizzera vinse sei medaglie d'argento, nove di bronzo e quattro titoli di campione d'Europa: nel 1926 e nel 1935 a Davos, nel 1939 a Basilea/Zurigo e nel 1950 a Londra. La Lega Internazionale di Hockey su Ghiaccio nacque lo stesso anno della Lega Svizzera: l'attuale Federazione internazionale di Hockey su Ghiaccio (IIHF) venne creata, infatti, nel 1908 da Svizzera, Belgio, Boemia, Francia e Gran Bretagna. Oggi la IIHF ha sede a Zurigo, è presieduta dal friborghese René Fasel e ne fanno parte 64 federazioni nazionali. Sia la LSHG che la Federazione

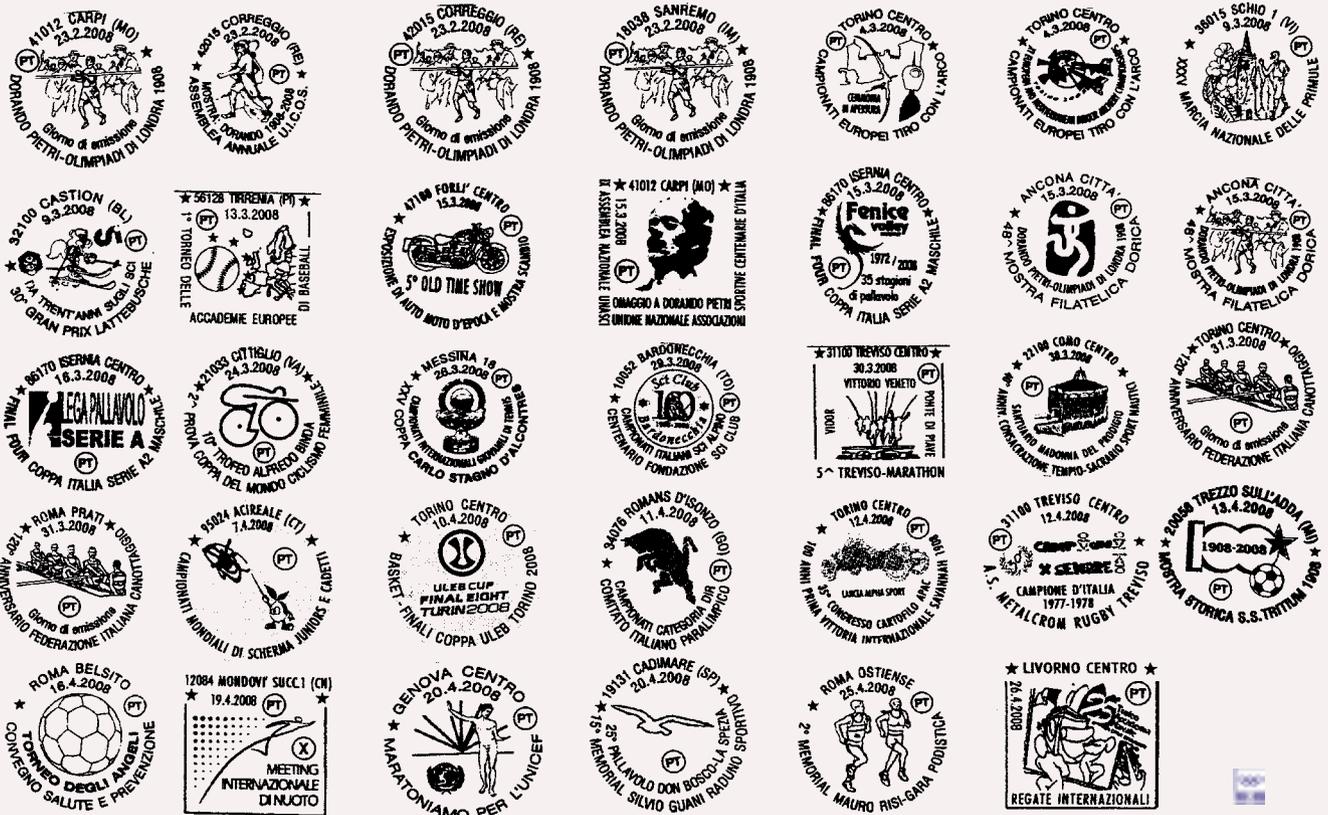
internazionale di hockey su ghiaccio spegneranno nel 2008 la loro centesima candelina. Era quindi logico che la Posta Svizzera dedicatesse all'evento un francobollo speciale. La vignetta è opera di Fredy Trümpi e raffigura un disco da hockey lanciato a tutta velocità in rete, a simbolizzare la rapidità ed il dinamismo di questo sport (1). La consueta prevendita ha avuto inizio il 26 febbraio, ma la sua data di effettiva validità postale è il 4 marzo. Nell'occasione è stata realizzata anche una cartolina, qui riprodotta con l'annullo primo giorno di emissione utilizzato a Zurigo (2). Il duplice centenario è stato celebrato anche dalla zecca federale Swissmint che ha dedicato all'evento una moneta d'argento 0,835 del peso di 20 g., emessa in numero limitato il 18 gennaio 2008 (3). La moneta raffigura due giocatori di hockey in azione, è opera del grafico bernese Roland Hirter ed è stata messa in vendita in qualità "fior di conio" a 20 Franchi o nella versione da collezionismo "fondo specchio" in astuccio al prezzo di 55 Franchi.





A cura di Roberto Gottardi

Annulli Italiani



L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini portano la data compresa tra il 4 febbraio ed il 14 aprile 2008

Il grande Torino di Nino Barberis

In certi Paesi, soprattutto in Romania (ed in Polonia, per ricordare Papa Giovanni Paolo II), i collezionisti tematici hanno la consuetudine (non so quanto condivisa dai Giurati FIP) di introdurre nelle loro collezioni affrancature meccaniche nelle quali il personaggio, o la località, o il fatto da documentare viene citato nell'indirizzo.

Sinceramente non mi sento di appoggiare incondizionatamente questa iniziativa, tuttavia sono interessato a seguirne gli sviluppi. Proprio in questo contesto ho rilevato che in effetti certe volte questa soluzione può consentire di trattare - con un aggancio filatelico sia pure tirato per i capelli - un passaggio della collezione che non sarebbe diversamente documentabile.

Solo a titolo di esempio, immaginiamo una collezione sul gioco del calcio nella quale sia necessario parlare del "Grande Torino". Ho scoperto una affrancatura meccanica di un utente ubicato a Roma nella Via Aldo Ballarin, dedicata al terzino destro di quell'indimenticabile squadrone e che morì con i suoi compagni di squadra

nella tragedia di Superga. Un'altra affrancatura meccanica di Salerno reca l'indirizzo di Piazza Casalbore. Renato Casalbore, salernitano, era il Direttore del giornale sportivo "TuttoSport" e si trovava anch'egli sullo stesso aereo del "Torino".

Incidentalmente, a Roma ho individuato altre vie intitolate ad altri giocatori del "Grande Torino": Bacigalupo, Grezar, Castigliano, Mazzola e Ossola.

Prendetela come una esternazione sulla quale ognuno è libero di pensarla come vuole. Comunque "Mai dire mai".



Correggio febbraio 2008

L'emissione del francobollo dedicato a Dorando Pietri e la concomitante Mostra Filatelica curata dall'UICOS a Correggio ci hanno consentito di vivere un intenso fine settimana che cercherò di riassumere per singoli temi:

A) Il Comitato per il Centenario di Dorando Pietri ha predisposto un ricco programma celebrativo del quale la nostra rivista ha dato conto nel precedente numero. E' opportuno ricordare che il Centenario riguarda i Giochi Olimpici di Londra del 1908 e la mitica maratona che ha visto protagonista Dorando Pietri il 24 luglio 1908.

La sede dell'emissione filatelica e della Mostra è il contributo più significativo del Comune di Correggio all'evento.

B) IL FRANCOBOLLO E L'ANNULLO PRIMO GIORNO: la data di emissione del francobollo, il 23 febbraio, è stata scelta per consentire la visita alla Mostra degli Istituti scolastici.

Il francobollo da 0.60 Euro – Serie "Lo sport italiano" – riproduce la drammatica istantanea del maratoneta al traguardo, l'immagine più famosa delle moderne Olimpiadi. Stampato dall'Istituto Poligrafico su bozzetto di Gaetano Ielluzzo a quattro colori, con tiratura di 3 milioni e 500 mila esemplari, il francobollo è accompagnato dal tradizionale annullo primo giorno che, per l'occasione, è stato utilizzato in tre sedi diverse:

- Correggio, città natale; Carpi, dove Dorando si è trasferito da ragazzo e sede della sua società sportiva "La Patria" per la quale ha sempre gareggiato, salvo il breve periodo militare; San Remo, dove è morto il 7 febbraio 1942.



- Una speciale staffetta sul percorso Carpi-Correggio-Carpi, presenti anche gli Assessori allo Sport di Carpi Carmelo D'Addese e della Provincia di Modena Stefano Vaccari ha preceduto l'inaugurazione della Mostra.

Un lungo articolo di Ivano Barbolini, coordinatore del Comitato per il Centenario, illustra la luminosa carriera di Dorando Pietri nel tradizionale bollettino del Ministero.

C) - LA MOSTRA. Inaugurata dal Sindaco di Correggio, Marzio Iotti, presso il Palazzo dei Principi, è curata dal sottoscritto che si è avvalso dell'attiva partecipazione dell'UICOS. Sono intervenuti anche il nostro Presidente Maurizio Tecardi, Bob Farley, Presidente della Society of Olympic Collectors, la nostra consorella inglese, Daniele Menarini per il Comitato del Centenario, Carmelo D'Addese a nome del Comune di Carpi e Marcello Marchioni della Giunta nazionale del CONI.

Sono oltre un migliaio i pezzi in mostra a Correggio, compresi cimeli rarissimi e preziosi della storica maratona di Londra. tra questi un frammento del filo di lana che Dorando tagliò stremato e una delle foglie di faggio della corona consegnata al vincitore, l'americano John Hayes.

Il Comune di Correggio ha pubblicato un catalogo con una breve storia, con immagini di Dorando Pietri, i disegni di Nani Tedeschi e degli studenti dell'Istituto d'Arte di Reggio Emilia e una pagina dedicata a ciascun collezionista.

D) LA COPPA. Durante il weekend di apertura è stata esposta anche la Coppa che la Regina Alessandra donò a Dorando Pietri durante la cerimonia di premiazione il giorno successivo alla maratona.

E) GLI ESPOSITORI. La gradita e qualificata presenza dei collezionisti stranieri ha impreziosito e contribuito al successo della Mostra che ha visto la partecipazione di tutti i nostri soci che si occupano di atletica. Accompagnati da Bob Farley, Presidente della Society of Olympic Collectors, gli amici inglesi hanno onorato la nostra iniziativa con tre splendide collezioni:

- Bon Wilcock con una fantastica e esaustiva collezione dedicata alla maratona e a Dorando Pietri: la gara raccontata nel suo drammatico svolgimento in 32 fogli, ricco di materiale raro e spesso inedito.

- Wilcock ha presentato un'altra collezione altrettanto interessante e documentata dedicata ai Giochi del 1908 in generale.

- John Crowther ha esposto una collezione di 12 fogli nel settore memorabilia che, oltre al già citato frammento del filo di lana della maratona, include altri rari pezzi inerenti i Giochi pratica lo "stato maggiore" inglese ingentilito dalla presenza delle Signore Brenda e Ruth.

Con un interminabile viaggio da Anchorage (Alaska) un altro gradito ospite: il collezionista statunitense Victor Manikian con la parte della sua collezione olimpica dedicata a Londra 1908.

Al tema dei Giochi del 1908 e a Dorando si è dedicato anche il sottoscritto e la mancanza di giurie ha consentito qualche "licenza" con l'inclusione di riproduzioni fotografiche con il solo intento di rendere più leggibile la storia dei Giochi agli studenti in visita alla Mostra.

Si sono riviste le collezioni di:

- Renato Bulfon con corposi capitoli a carattere storico e alla tecnica delle varie discipline.

- Bruno Castaldi Tassoni, incentrata sulle varie edizioni dei Campionati Europei e ai più recenti Campionati mondiali.

- Umberto Caterino con una documentata e precisa carrellata sulle singole specialità con un interessante capitolo storico.

Luciano Sanguineti ha stralciato dalla sua collezione di 360 fogli sulle varie discipline sportive la parte -60 fogli - riservata all'atletica con una ricca parte a carattere storico.

Piero Santangelo: storia, eventi, interpreti di una collezione nota a livello internazionale. Non entriamo nei dettagli per illustrarne il contenuto in quanto i nostri soci potranno ammirare la collezione nella monografia di fresca stampa a cura dell'UICOS.

Riccardo Belli con la sempre stimolante "Lo sport racconta la storia" collega gli avvenimenti sportivi agli eventi speso tragici del secolo scorso.

Grande attenzione dei ragazzi e dei non addetti ai lavori alla sala memorabilia formata dal terzetto d'assi romano:

- Pasquale Polo: le medaglie di partecipazione ai Giochi dal 1896 a Torino 2006.

- Alfiero Ronsisvalle: Roma 1960 in tutte le sua sfaccettature.

- Mario Capuano: mascotte a gogo dal 1968 Grenoble a Pechino 2008.

F) I DISEGNI DI NANI TEDESCHI così' suddivisi:

- Le medaglie olimpiche italiane nella maratona: Dorando Pietri (ad honorem), Gelindo Bordin e Stefano Baldini.

- disegni e studi su Dorando Pietri, due dei quali utilizzati per la cartolina della nostra assemblea e uno per l'annullo della stessa.

- i grandi campioni: ritratti di alcune leggende dell'atletica: Lewis, Bubka, Mennea, Frigerio, Balas, ecc.

G) LA SCUOLA. Gli elaborati dell'Istituto d'Arte G.

Chierici : omaggio a Dorando Pietri da un gruppo di studenti coordinati dalla Professoressa Lombardo.

H) LA SEDE: il prestigioso Palazzo dei Principi di Correggio, allestito alla perfezione dal Direttore del Museo. Dr. Gabriele Fabbri, e dalla sua collaboratrice Barbara Bartoli; un grazie anche all'Assessore alla Cultura Ilenia Malavasi.

I) ASSEMBLEA UICOS: non particolarmente numerosa e tranquilla, nobilitata dalla presenza del Professor Marcello Marchioni in rappresentanza della Giunta nazionale del CONI, accompagnato dal Presidente regionale William Reverberi e dal Presidente provinciale Doriano Corghi. E' la prima volta che la nostra Assemblea si avvale anche dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, unitamente a tutte le numerose iniziative del Centenario.

L) ANNULLO UICOS: logicamente dedicato a Dorando Pietri è tratto da un disegno di Nani Tedeschi che abbinava il marciatore a un'immagine tra le più famose del nascente movimento artistico del Futurismo (una scultura di Boccioni).

M) UFFICIO POSTALE. Efficiente sia quello di Correggio che quello distaccato presso la Mostra. E questo ha consentito di far fronte alle molte richieste dei numerosi collezionisti e filatelisti, anche con qualche quantità industriale. Alle entrate dell'Amministrazione postale hanno contribuito anche gli amici inglesi.

N) ANCORA LA S.O.C. Preceduti dall'invio di una busta regolarmente viaggiata con il logo del Centenario e la riproduzione del -per molti anni introvabile- poster dei Giochi del 1908, Farley e Wilcock hanno presentato tre cartoline edite dalla SOC dedicate a Dorando Pietri, all'accoppiata Dorando Pietri-Hayes e al poster dei Giochi.

O) LA CURIOSITA': è di circa 20 chilometri la distanza tra Correggio, luogo di nascita di Dorando Pietri, e Castelnovo Sotto, dove è nato l'oro olimpico della maratona di Atene 2004, Stefano Baldini.

P) PER LA GIOIA DI BRIVIO: altrettanti chilometri dividono Correggio da Reggiolo, patria di Carlo Ancelotti



(Ma questa è un'altra storia). A Reggio è cresciuto calcisticamente la quinta. La punta della Juve spesso viene a trovare la famiglia che tuttora risiede a Reggio (ma questa è un'altra storia: diversa e forse meno gradita a Brivio).

A distanza di poche settimane due altri annulli hanno ricordato Dorando Pietri:

- A Carpi il 15 marzo in occasione dell'Assemblea delle Società sportive centenarie.
- Ad Ancona sempre il 15 marzo in occasione del tradizionale Convegno e Mostra filatelica.



★ 41012 CARPI (MO) ★
15.3.2008
IX ASSEMBLEA NAZIONALE UINASCI
OMAGGIO A DORANDO PIETRI
UNIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONI
SPORTIVE CENTENARIE D'ITALIA



Fotocronaca

1. La nostra squadra al tavolo dell'UICOS, da sinistra: Brivio, Ronsisvalle, Trucchi, Polo, Meco, Tecardi.
2. L'inaugurazione ufficiale, a sinistra Marcello Marchioni della Giunta Nazionale del CONI, al centro il Sindaco di Correggio Marzio Iotti ed infine il nostro Tecardi.
3. Il cervello della Mostra Galeotti vicino ad un bozzetto per la realizzazione di una statua dedicata a Pietri.
4. La Coppa che la Regina Alessandra donò a Dorando.
5. Le mascotte olimpiche di Mario Capuano.
6. Una veduta dell'esposizione.
7. Il famoso filo di lana.
8. La nostra assemblea, da sinistra: Galeotti, Tecardi, Pesaresi e Polo.
9. Abbiamo intasato l'ufficio postale di Correggio (bello), Tecardi e Padova discutono dove applicare il francobollo.
10. Sempre all'ufficio postale Trucchi, Ferraboschi e Polo.
11. Il mitico Pinto.
12. Gli ospiti inglesi con mogli, in fondo Bob Farley, ed in primo piano Bon Wilcock.
13. Polo, Meco e Victor Manikian.

Salvatore Caruso, Maurizio Tecardi, Giorgio Dolianitis, Manfred Bergman e Vincenzo Mitolo. Le tre sezioni "sportive" ne prevedevano una "Generale" (i migliori dei 29 partecipanti non andarono oltre la medaglia d'argento); una riservata "ad una sola disciplina sportiva" (21 partecipanti; 2 medaglie di vermeil) e infine una classe riservata al Gioco del Calcio, con 15 partecipanti, medaglia d'oro a Salvatore Caruso e 4 di vermeil. Vi furono poi altre classi, compresa una "Giovanile", con 26 espositori.



Il nostro presidente Tecardi premiato a Riccione nel 1968 dal Senatore Giovanni Spagnoli, ministro delle poste. La cartolina sopra reca la sua firma.

E' quindi al 1968, trentotto anni fa, che si può far risalire la prima affermazione delle collezioni sul gioco del calcio nel contesto della filatelia tematica.

Nello stesso anno si svolse anche la 1^a Esposizione Internazionale tutta tematica (la **TEMATICA '68**, a Poznan, Polonia). Vi furono quasi 600 espositori, ma nessuna presenza di rilievo tra gli specialisti di calcio, mentre con le sue "Olimpiadi" Manfred Bergman fu una delle "medaglie d'oro" e Heinrich Mannhart arrivò al vermeil.

La crescita dei collezionisti specializzati nel tema "Calcio", a partire dagli anni '60-'70, fu più impetuosa in Italia che all'estero. Nelle esposizioni nazionali di ogni livello fu possibile registrare un costante progresso (agevolmente misurabile con il livello dei riconoscimenti ottenuti, anche se sempre soggettivo) nelle collezioni di Bruno Bonanate, Franco Pellegrini, Pierangelo Brivio e Luigi Buzzi.

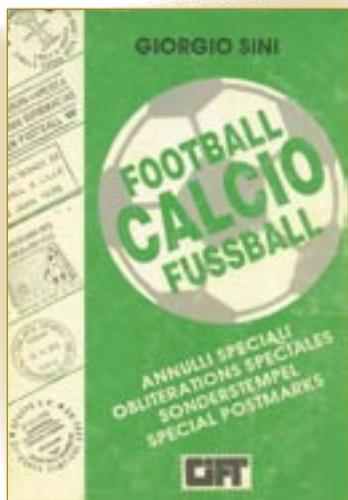
In una esposizione specializzata su "Gli sports della palla", svoltasi a Cesena nel giugno 1974, in vetta alla classifica troviamo tre collezioni sul "Calcio": Giorgio Sini (Gran Premio), Gino Bargelesi e Salvatore Caruso (medaglie d'oro). In un'altra "classica" specializzata, il "Premio Olimpia" 1977 a Mogliano Veneto, tre collezioni sul "Calcio" (Ghiotto, Brivio, Buzzi) si piazzano ai primissimi posti. Comincia a farsi strada anche la collezione di Bruno Cataldi Tassoni, che arriva al Vermeil nazionale a Stresa nel settembre 1978.

Per fare il punto dell'andamento della filatelia olimpica e di quella calcistica in particolare, mi riferisco alle risultanze di altre due manifestazioni internazionali che ritengo emblematiche: la **THEMABELGA 1975** (la più importante delle esposizioni tematiche internazionali fino ad allora promosse dalla FIP) e **ITALIA '76**, Esposizione Internazionale svoltasi a Milano e che vide una significativa partecipazione italiana. Alla **THEMABELGA** gli "Olimpici" riportarono due medaglie d'oro (Caruso e Mannhart) e tre medaglie di Vermeil, contro una sola medaglia di vermeil per i "Calciofili" (Sini). A **ITALIA '76** Bergman e Caruso riportavano la medaglia d'oro con collezioni olimpiche e Bargelesi otteneva il Vermeil con una collezione sul calcio. In queste due manifestazioni, a parte la disparità dei valori, il numero degli espositori "sportivi" cominciò a prevalere su quelli "olimpici" tendenza che andò poi accentuandosi nel corso degli anni, fino a diventare molto spiccata ai nostri giorni.

Rivedendo a distanza di decenni, la grandiosa collezione Bonacossa alla quale ho fatto cenno all'inizio, si può valutare l'abisso concettuale che separa il modo di collezionare di allora da quello "moderno". Semplicemente, una collezione di allora non è confrontabile con quelle costruite con i criteri di oggi.

Sarebbe come cercare di confrontare il "Rapid Vienna" di cinquant'anni fa con il "Real Madrid" di oggi: un esercizio improponibile anche nella trasposizione filatelica, non solo per la disponibilità di materiale e, soprattutto, per ciò che si è scoperto come utile per valorizzare le nostre collezioni, ma anche per la disponibilità di informazioni.

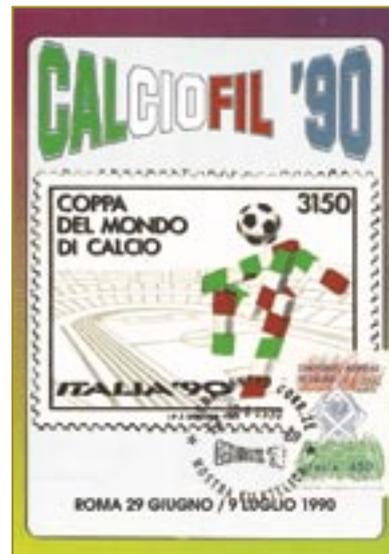
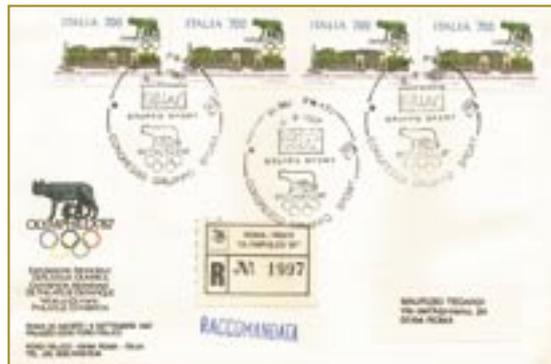
Allora avevamo pochi cataloghi generali; due soli, il già citato "Landmans" e quello tedesco "Schmidt & Schneider", fornivano, oltre al repertorio dei francobolli, anche delle informazioni che diremmo "tematiche". Solo nel 1976 fu pubblicato in Italia, da parte del CIFT, il catalogo dei francobolli e degli annulli del Gioco del Calcio, a firma di Giorgio Sini. Erano complessivamente 137 pagine; l'edizione successiva, datata 1996 e limitata solo agli annulli ed alle affrancature meccaniche, raggiungeva le 584 pagine. Questo dimostra la crescita esponenziale del materiale disponibile, che si rifletteva direttamente sulle possibilità di sviluppare una collezione, di qualunque livello qualitativo essa fosse.



Si doveva arrivare al 1982 per trovare la prima pubblicazione, se così possiamo dire, di "volgarizzazione" filatelica del calcio: è stata edita in Spagna e reca la firma di Luis Maria Lorente. Era un coraggioso (per quell'epoca) tentativo per stimolare l'interesse degli sportivi appassionati del gioco del calcio verso i francobolli che il calcio lo documentavano filatelicamente.

Documentare l'affermazione della specializzazione "Gioco del Calcio" nel corso degli anni sarebbe anche possibile (ma sarebbe un esercizio tedioso) semplicemente statisticizzando i risultati ottenuti dalle collezioni dei più noti specialisti italiani che si trovano oggi ad essere in vetta ai valori mondiali. Due tappe significative meritano però di essere ricordate: la OLYMPHILEX '87 (la seconda della serie, svoltasi a Roma) e la CALCIOFIL '90, anche essa svoltasi a Roma in concomitanza con i "Mondiali" di Calcio. In entrambe queste occasioni Pierangelo Brivio e Franco Pellegrini piazzano le rispettive collezioni calcistiche in vetta alle classifiche, con medaglia d'oro. Franco Pellegrini è prematuramente scomparso; il meglio della sua collezione è confluito in quella di Pierangelo Brivio consentendole di arrivare ad un tale standard da essere considerata in

maniera indiscussa la migliore collezione al mondo nel suo genere. Il fatto che anche dopo quindici anni questa posizione risulti incontrastata dimostra in maniera significativa che ci troviamo di fronte ad una collezione "da museo", che sarebbe un peccato se un giorno andasse dispersa per arricchire altre collezioni.



Tutto quello che è successo poi è cronaca di oggi e non ha senso rievocare una litania di risultati che non fanno che confermare la "classe" delle collezioni italiane sul Gioco del Calcio. Può essere invece interessante qualche considerazione sulle ragioni di questa superiorità ed analizzare le collezioni sul "calcio" nel contesto delle altre collezioni tematiche.

I collezionisti italiani specialisti del tema "calcio" sono stati i primi a capire che per valorizzare le loro

collezioni agli occhi dei giurati era necessario, "oltre che fare ricorso ai pezzi filatelici più pregiati (ben conosciuti e facilmente rintracciabili nella trama della collezione inevitabilmente cronologica), inserire anche degli elementi tematici di una certa validità. Ne è derivata una serie di soluzioni, che poi finiscono per identificarsi oltre che in una storia dei vari Campionati, anche in una storia dell'evoluzione del gioco in sé e per sé, ed in una analisi tecnica delle varie fasi del gioco stesso. Esercizio non facile, perché spesso, per documentare un certo passaggio era necessario far ricorso a pezzi filatelicamente trascurabili, se non ad emissioni discutibili. Il compromesso più o meno riuscito in questo esercizio è stato determinante nel posizionare le varie collezioni ad un certo livello di valutazione che, come è ben noto, non si traduce solo in un livello di medaglia, ma anche in punteggi.

Oggi il collezionista non si accontenta più di aver ottenuto l'oro internazionale: è importante per lui essere arrivato a 90, 91, 92, 93 punti, ecc. Naturalmente qui gioca la soggettività di giudizio delle Giurie, per cui è da ritenersi assolutamente normale una certa oscillazione nei punteggi tra una esposizione e l'altra.

Ma è indispensabile fare anche un'altra considerazione: la posizione di una collezione sul "Gioco del Calcio" nel contesto generale delle collezioni tematiche.

In genere i risultati più vistosi, da parte delle collezioni "calcistiche", sono stati ottenuti in esposizioni tematiche specializzate sul tema sportivo (caso classico: le OLYMPHILEX). È importante però esaminare con obiettività la posizione di queste collezioni quando vengono presentate a concorso in esposizioni tematiche generali, quando cioè si trovano a confronto con collezioni tematiche di tutte le altre specializzazioni (storiche, tecniche, scientifiche, naturalistiche, ecc.).

Quasi tutte queste specializzazioni hanno maggiori possibilità di valorizzare i loro contenuti tematici e può dipendere quindi dalle Giurie il maggior o minore apprezzamento rispetto alle collezioni sul "Calcio", dove gli agganci tematici sono senz'altro più difficili (mentre è più facile poter sciorinare pezzi di grande validità filatelica). Per questo gli specialisti del tema "calcio" debbono concentrare tutti i loro sforzi - data per scontata la presenza di materiale filatelico ad alto livello - nel potenziamento dell'impianto tematico della collezione che, se può essere agevolmente compreso da giurati "sportivi", trova sicuramente maggiori difficoltà nel farsi apprezzare da giurati tematici generici, anche se esperti.

Due parole, infine, per i collezionisti "amatoriali", cioè per quelli che pensano ad una collezione di filatelia calcistica come ad un puro divertimento, senza alcuna ambizione di partecipare ad esposizioni a concorso.

Una collezione tematica sul calcio è una di quelle che hanno in pectore tutte le prerogative per farsi apprezzare da un principiante e, comunque, da un collezionista "non da competizione".

Il materiale esistente è abbondante e di facile reperimento. Fra tutto quello disponibile c'è una fascia amplissima costituita da francobolli, annulli, interi postali, cartoline maximum, affrancature meccaniche, ecc., di costo accessibile. Diventa così possibile mettere insieme una collezione piacevole e divertente anche con costi abbastanza limitati e vederla crescere rapidamente anche senza dissanguarsi. Naturalmente l'appetito vien mangiando e può verificarsi il caso che ci si decida al gran passo, cioè a cimentarsi in esposizioni a concorso, in questo caso il solo suggerimento che si può dare è di meditare sul fatto che non si è mai verificato - in filatelia tematica - il caso di debutti eclatanti. "Nessuno nasce imparato", cioè "bisogna fare la gavetta". Tuttavia se c'è la passione per il gioco del calcio, una certa esperienza filatelica, una certa dose di costanza e di pazienza ed il desiderio di apprendere e di migliorare senza scoraggiarsi, c'è un ampio spazio per trovare stimoli ed interessi per anni ed anni. I risultati, come ho dimostrato nei pochi accenni storici sopra ricordati, stanno a dimostrare che la strada è aperta per tutti.

Le collezioni filateliche sul "Gioco del calcio" si trovano oggi nella singolare posizione di essere quelle che hanno più spazio, a livello mondiale, in tutte le esposizioni, a prescindere dalla possibilità - alla quale ho accennato - di farne delle collezioni amatoriali, completamente svincolate da ogni Regolamento e quindi interpretabili nella maniera più libera e soggettiva. Trovano la loro collocazione nella sezione tematica delle esposizioni generali, nelle esposizioni tematiche, nelle esposizioni di sola filatelia sportiva e, caso pressoché unico, ci sono anche esposizioni specializzate solo per collezioni "calcistiche". Da qualche tempo esse si infittiscono nell'anno dei "mondiali"; la vittoria azzurra nel 2006 porterà certamente ad una ulteriore crescita di entusiasmi organizzativi, almeno in Italia. Trovano anche posto nelle esposizioni "un quadro", dove anzi si offre loro la sede ideale per incominciare la loro carriera pubblica. Altrettanto ideale sarebbe la "Open class", qualora si trovasse il modo di farla rivivere, data l'abbondanza di memorabilia e di materiale collaterale che potrebbe trovarvi inserimento. Insomma, chiunque metta insieme una collezione filatelica sul "Gioco del calcio" avrebbe ampie possibilità di avere presto o tardi la soddisfazione di presentarla "allo spettabile pubblico e all'inclita giarnigione".



Mogliano Veneto
Nino Barberis
racconta una
delle sue
barzellette.



A cura di **Franco Ucellari e Nino Barberis**

Vela

Ancora una affrancatura meccanica, anche questa in blu, per documentare Alinghi, la vela svizzera vincitrice della "Coppa America". L'impronta è della A-mag Services, che gestisce il servizio "Europcar" per la Svizzera e che si dichiara fornitrice ufficiale della... scuderia che ha portato alla vittoria lo scafo svizzero.



Pugilato

E' nota la scarsità di "rosse" su questo tema. Tirandola per i capelli, si potrebbe prendere in considerazione questo pezzo, dove troviamo la drammatica espressione "knock out". Qui non si tratta di un "fuori combattimento", ma di una marca di prodotti antincendio.

Hockey

Bella pubblicità per l'hockey su ghiaccio da parte della INTER-HOCKEY svizzera.

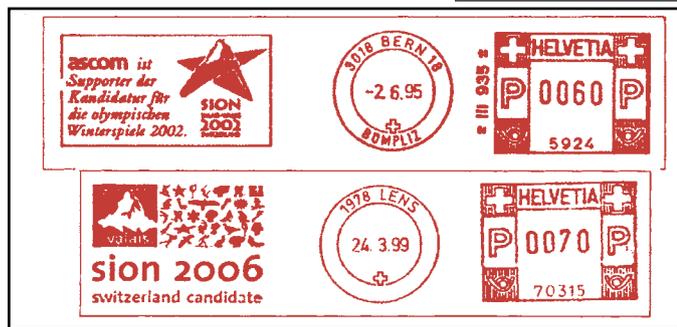
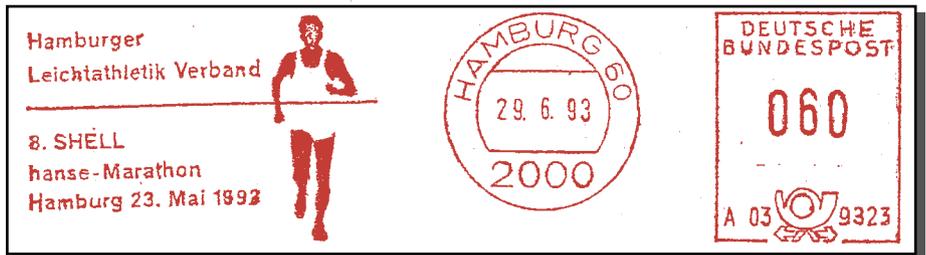


Rallies

Sui rallies di Montecarlo non manca certo la documentazione filatelica! Questa edizione del 2007 è stata vinta da S.Loeb e D.Elene su una "Citroen" C4 WRC.

Maratona

Per l'8ª edizione della "Maratona Ansettica", sponsorizzata dalla Shell, la Soc. Atletica di Amburgo aveva messo in uso nel 1993 questa bella affrancatura meccanica.



Sion, candidata per le Olimpiadi invernali

Quattro rosse erano state messe in uso in Svizzera per sostenere la candidatura di Sion per i Giochi Olimpici Invernali del 2002 e sette sono state utilizzate per l'analogo tentativo nel 2006. Sul n. 46 di AICAM NEWS vengono tutte riprodotte, togliendole dal n.4/2007 del periodico dell'associazione marcofila svizzera.

La città più sportiva

In Francia il quotidiano sportivo "L'Equipe" da lungo tempo a indice un concorso per eleggere "la città più sportiva" dell'anno. Nel 1992 è stato vinto dalla città di Fontenay Le Compte, che ha vantato questo titolo sulla sua "rossa" comunale per i due anni successivi.

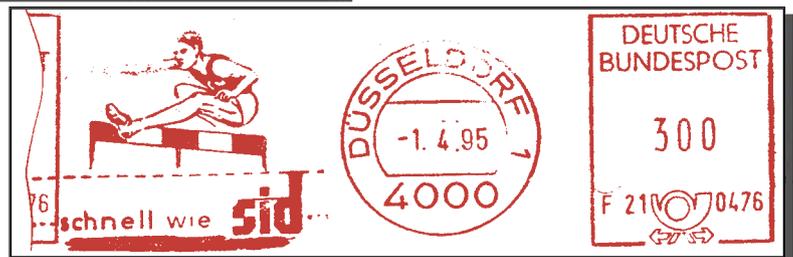


Una moto molto sportiva

Raramente si è visto riprodurre con altrettanta efficacia, su una "rossa" la tipica posizione del conduttore di una moto da trial.

Veloce come SID..

Purtroppo non sappiamo il significato di questa sigla. Sappiamo però che se la prospettiva è giusta, il nostro atleta va a sbattere in pieno contro l'ostacolo.

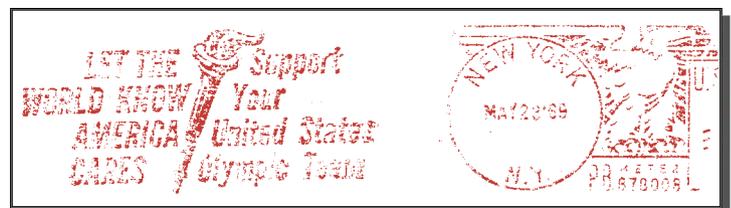


Giocare a golf a Sanremo e dintorni

Lo si poteva fare già nel 1938 quando l'esistenza di campi da golf A 8 e a 18 buche veniva pubblicizzata anche per mezzo di questa affrancatura meccanica cumulativa.

Lasciate che il mondo sappia...

Non tutti sanno che la partecipazione degli atleti americani ai Giochi Olimpici è finanziata dai privati e non dallo stato. Questa A.M. del dice "Lasciate che il mondo sappia che è l'America che se ne occupa" ed approfitta per chiedere un supporto al grosso pubblico.



Corsa

A Winschoten, Olanda, si svolge ogni anno una gara podistica sui 100 Km, che dal 1995 è valida anche come campionato mondiale sulla distanza.

Mercatini ed Esposizioni di Collezionismo Sportivo, Memorabilia e Filatelia Olimpica

23-24-25 Maggio 2008 VERONA "110^a VERONAFIL"
Fiera di Verona, Padiglione 10-11. Per informazioni
Associazione Filatelica Numismatica Scaligera C.P. 307 -
37100 VERONA Tel. 045 591086 – 045 8007714,
Fax 045 591086.

Sito internet: www.veronafil.it
e-mail: veronafil@veronafil.it

3-8 Giugno 2008 BRATISLAVA (SLOVACCHIA)
"SLOVOLYMPFILA 2008" Fiera di Bratislava – INCHEBA.
Per informazioni rivolgersi a Ervin Smazak, Kukucinova,
26, SK-838-08 Bratislava – SLOVACCHIA Tel. +421 2
45246518 e-mail: mracnova@olympic.sk ;
juriga@g-studio.sk

21 GIUGNO 2008 8^a Mostra-Scambio di Football e
Ciclismo - WINKSELE-DELLE (BELGIO) - Sala
Parrocchiale di Winksele-Delle. Per informazioni
rivolgersi a Jozef Hamels, Mechelsesteenweg, 1118
3020 Winkesele-Delle TEL. 016 607333
e-mail: jozef.hamels@telenet.be

8-18 Agosto 2008 BEIJING "OLYMPEx 2008 - THE
OLYMPIC EXPO" Beijing Exhibition Hall, 135
Xizhimenwai Street, Xicheng District, Beijing Per
informazioni: Address: No.131, Xuanwumen West Street,
Xicheng District, Beijing 100808 P.R.China.
0086-10-66419756 / 0086-10-66419703.
E-mail: olympicexpo@2008expo.org

30 Agosto 2008 GAND (BELGIO) "20^a Mostra-Mercato
del Ciclismo" nella sala SELESKEST – Sint-Salvatorstraat,
28, 9000 Gand : per informazioni GHYS Eddy, Frans de
Potterstraat, 23, 9000 GAND Tel. 0473 964971.
e-mail: eddy.ghijs@pandora.be

15 Novembre 2008 LIEGI (BELGIO) "Mostra-Mercato di
Ciclismo e Football" nell'Athenee Royal de Fragnee –
Hall-Omnisport, rue de Fragnee, 73, 4000 LIEGE .
Per informazioni 04 2296750 o 0497 524441

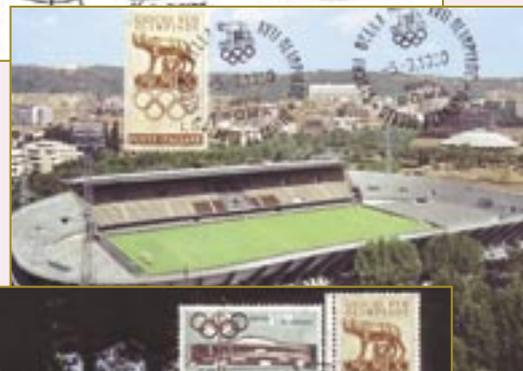
Si raccomanda di verificare date e indirizzi prima di
programmare un viaggio alla scoperta di questi nuovi
appuntamento, in quanto le date sono soggette a
variazioni.

L'ing. Pier Luigi Nervi

di
Pasquale Polo

Recentemente ho trovato questa busta del 1981 e che pur non riguardante direttamente la tematica sportiva può entrare sicuramente nella storia delle Olimpiadi di Roma. Si tratta di una busta con un anello commemorativo utilizzato a Sondrio in occasione di una Mostra Antologica dedicata all' Ing. Pier Luigi Nervi, ideatore e costruttore di quei gioielli dell'architettura moderna, non solo sportiva, che vennero costruiti per le Olimpiadi di Roma.

Si tratta dello Stadio Flaminio costruito al posto dello Stadio edificato nel 1911 che nel corso della sua vita prese diversi nomi, Stadio "Nazionale", Stadio del "Partito Nazionale Fascista" (PNF) ed infine Stadio "Torino" in memoria della tragedia di Superga. E i due Palazzi dello Sport, quello costruito all'EUR e quello costruito nei pressi del Villaggio Olimpico meglio conosciuto come Palazzetto dello Sport.



MONDIALI 2010

di **Stefano Meco**

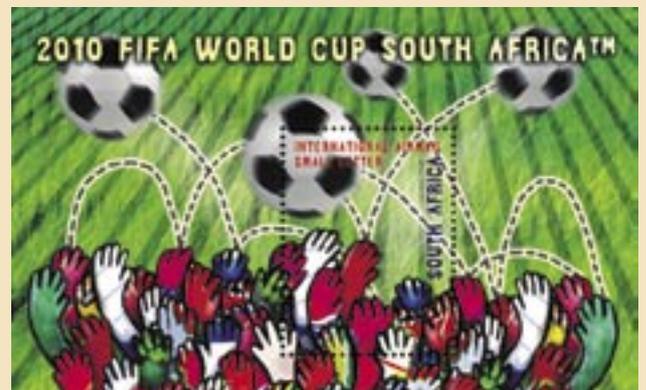
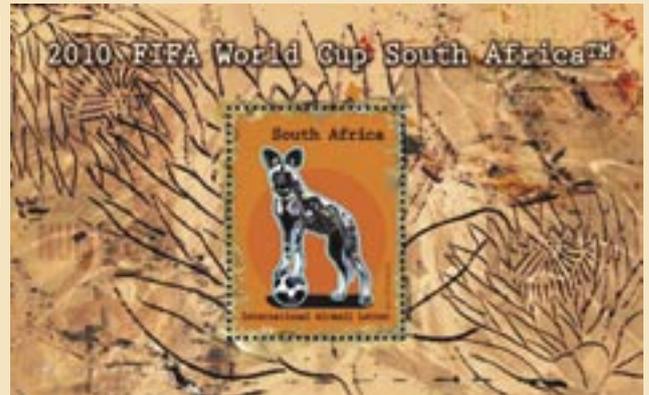
Il 25 Novembre 2007 a Durban c'è stato il sorteggio dei gironi di qualificazione ai prossimi mondiali FIFA 2010 che si disputeranno in Sud Africa. L'Italia, Campione del Mondo in carica, è stata inserita nel Gruppo 8 con Bulgaria, Cipro, Georgia, Irlanda e Montenegro. I Mondiali 2010 del Sud Africa inizieranno l'11 Giugno per concludersi un mese dopo. Dai 9 gruppi di qualificazione ai mondiali 2010, passeranno alla fase finale tutte le prime classificate e 8 delle migliori seconde in classifica. Le qualificazioni inizieranno il prossimo autunno.

I gruppi delle Qualificazioni ai Mondiali 2010 in Sud Africa:

- Gruppo 1: Portogallo, Svezia, Danimarca, Ungheria, Albania, Malta.
- Gruppo 2: Grecia, Israele, Svizzera, Moldova, Lettonia, Lussemburgo.
- Gruppo 3: Repubblica Ceca, Polonia, Irlanda del Nord, Slovacchia, Slovenia, San Marino.
- Gruppo 4: Germania, Russia, Finlandia, Galles, Azerbaigian, Liechtenstein.
- Gruppo 5: Spagna, Turchia, Belgio, Bosnia, Armenia, Estonia.
- Gruppo 6: Croazia, Inghilterra, Ucraina, Bielorussia, Kazakistan, Andorra.
- Gruppo 7: Francia, Romania, Serbia, Lituania, Austria, Far Oer.
- **Gruppo 8: ITALIA, Bulgaria, Irlanda, Cipro, Georgia, Montenegro.**
- Gruppo 9: Olanda, Scozia, Norvegia, Macedonia, Islanda.

Dopo il francobollo commemorativo del 9 Luglio 2006 (Wilddog)

Due giorni prima del preliminary draw (sorteggio preliminare) di Durban un secondo foglietto e' stato emesso dalle poste Sud Africane. La curiosita' di questi francobolli e' che non hanno impresso il valore in Rand (a valuta locale) ma hanno scritta "posta aerea internazionale lettera piccola" validi quindi per la spedizione aerea internazionale.



Le poste Sud Africane hanno emesso inoltre uno o forse due francobolli simili, (in uno si puo' notare il valore in Rand stampato e che non e' evidenziato nel gemello). Questi 2 francobolli vengono apostrofati come virtuali (etichette autoadesive prestampate senza valore) ma che comunque hanno trovato applicazione nel servizio postale nazionale ed internazionale.

Fortunatamente i francobolli celebrativi e gli annulli speciali continuano ad essere in numero esiguo, ma purtroppo introvabili, in quanto non ci sono rivenditori disposti a creare il movimento necessario e le poste Sud Africane non spediscono lettere raccomandate, speriamo bene !!!



Il golf a Pallanza

di Valeriano Genovese

Il golf in Italia, purtroppo, non ha avuto lo sviluppo dei paesi anglosassoni dove è nato e neanche di altri paesi europei, come la Francia, la Germania e la Spagna. Di pari passo anche il materiale filatelico italiano sul golf è abbastanza striminzito, due francobolli, 12 annulli speciali, 1 BLP e qualche rossa. (Ricordo però che il tennis, sport molto più popolare del golf, in Italia non è mai stato ricordato con un francobollo e questo fatto, lasciatemelo dire, è una vera vergogna). Tra le pochissime rosse che conosco, c'è però un pezzo che potrei definire un classico: l'elegante rossa che vedete qui riprodotta del golf con 18 buche del Grand Hotel Majestic di Pallanza. Una volta in possesso di questa rossa che tra l'altro mi è costata molto cara, ho cercato di documentarmi su questo campo che non esiste più. Ho consultato invano alcuni testi sulla storia del golf, ho cercato notizie anche su internet. Deluso da queste ricerche, ho mandato una e-mail a Mario Camicia che, per chi non lo conoscesse, è la voce del golf italiano, colui che da anni, prima su Tele + e ora su Sky, commenta le telecronache del golf mondiale.

Anche lui non ne conosceva l'esistenza ma grazie al lavoro di ricerca dei suoi collaboratori (Camicia è anche il direttore della rivista Golf e Turismo), mi ha fornito dettagliate notizie che io ora sintetizzo. Nel 1928 è stato inaugurato a Pallanza un campo di golf a 18 buche per iniziativa della Società Ceretti e Premoli, proprietaria del Grand Hotel Majestic. Il progetto era di una ditta londinese, la Hawiree e Taylor Ltd che tra l'altro prevedeva una club house faraonica che non è stata mai costruita.

Il campo doveva essere stupendo perché era sulla piana tra il Lago Maggiore e il fiume Toce. Le cronache raccontano che nel 1929 vi è stata disputata un'importante gara internazionale. Passano dieci anni e poi si viene a sapere che nel 1939 la prima modesta club house venne donata al Parroco di Fondotoce che ne fece un asilo. E' plausibile quindi pensare che nel 1939 il campo da golf abbia cessato di vivere. Com'è possibile che il campo, giudicato dalla rivista francese *Le Golf* abbia uno dei più bei campi da golf d'Europa, abbia chiuso i battenti?

La risposta non c'è ancora anche se Camicia pensa che il terreno dove sorgeva il campo fosse soggetto a troppe piogge e forse anche ai frequenti straripamenti del Toce.

Questa è l'intrigante storia di un campo che non c'è più. Ora chiedo l'aiuto degli amici dell'Uicos per sapere qualcosa di più in merito all'uso di questa rara affrancatrice. Sarebbe interessante conoscere tutte le date dei pezzi conosciuti.

Ringrazio sin d'ora i soci che mi invieranno le relative fotocopie.



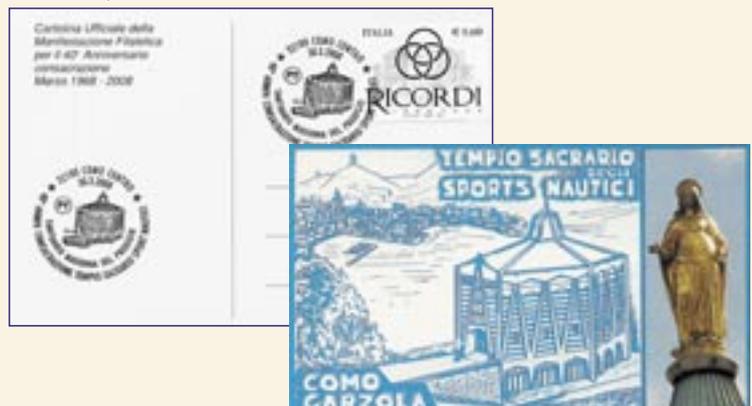
UN WEEK-END ALL'INSEGNA DEGLI SPORTS INVERNALI E DEGLI SPORTS NAUTICI

di Roberto Gottardi

Sabato 29 marzo, partenza di buon mattino alla volta di Bardonecchia dove gli amici, dell' Ass.Circ.e Sez. Filateliche di Torino e Provincia, avevano programmato una Mostra Filatelica dedicata agli sports invernali in occasione del centenario di fondazione dello SCI CLUB BARDONECCHIA. Quattro le collezioni esposte (Bonanate, Gottardi, Mancini e Sperone) a cui faceva corollario una esposizione di foto e di memorabilia sulla storia centenaria dello SCI CLUB BARDONECCHIA. La bellissima giornata ha fatto degna cornice alla manifestazione, durante la quale si è tenuta la premiazione degli atleti vincitori del Campionati Italiani di Sci Alpino che si erano appena conclusi nella ridente località dell' Alta Val di Susa. In serata rientro ad Arcore e la mattina successiva partenza per Como per una visita al "Santuario Madonna del Prodigio-Sacrario degli Sports Nautici". Qui non era stata realizzata alcuna Mostra, ma era in funzione un apposito Ufficio Postale con annullo dedicato al "40° ANN. CONSACRAZIONE TEMPIO".

Consiglio una visita al Museo, sottostante il Santuario, a tutti coloro che sono interessati alle specialità nautiche, perché avranno la possibilità di vedere documenti e fotografie di particolare interesse.

Chi fosse interessato alla storia del Santuario, me la può richiedere privatamente.





A cura di **Mauro Gilardi**

LA DONNA NELLO SPORT

La crescente partecipazione delle donne allo sport attivo e le implicazioni che da ciò ne derivano, sono state al centro del Convegno "Donna e Sport - Le protagoniste sportive nella provincia di Oristano" che si è tenuto giovedì 6 dicembre presso il Teatro Garau del capoluogo sardo. L'importante simposio, organizzato dal Comitato Provinciale del CONI di Oristano, ha avuto come relatore principe il prof. Antonio Dal Monte, uno dei più noti medici sportivi internazionali, già direttore scientifico dell'Istituto di Scienza dello Sport del CONI. In un teatro affollatissimo, il Prof. Dal Monte ha ripercorso diversi anni di sport e comparato le prestazioni di numerosi sportivi, ponendo l'accento sulla crescente presenza della medicina e della tecnologia in ambito sportivo. Di grande interesse anche le relazioni presentate dalla dott.ssa Oppo (Docente di Sociologia - Facoltà di Scienze Politiche Università di Cagliari) - che ha comparato la presenza della donna nei vari contesti e nei diversi Paesi d'Europa - e dalla prof.ssa Marisa Muzio (Docente di Psicologia - Facoltà di Scienze Motorie e Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport Università di Milano), che ha sottolineato le morfologiche differenze tra i sessi, ma anche evidenziato che in taluni campi dello sport queste differenze sono ormai esaurite. L'occasione è stata anche "sfruttata" per presentare e premiare le moltissime atlete della Provincia di Oristano, proponendole come importanti esempi per stimolare l'avvio delle giovani alla pratica sportiva. A testimoniare l'importanza dell'evento è stata chiamata anche la filatelia: infatti, su richiesta del Comitato CONI di Oristano, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico all'interno del Teatro Garau ed ha utilizzato un annullo speciale, qui riprodotto con la cartolina ufficiale

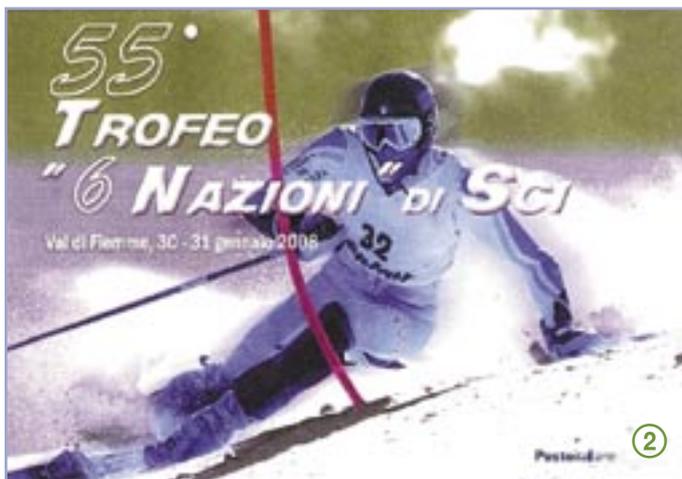


fatta stampare dagli organizzatori (1). Ringrazio per la collaborazione il consocio Salvatore Picconi (uno dei due - l'altro è Massimo Menzio - che hanno risposto all'appello apparso sul n° 64 di PHILA-SPORT).

SEI NAZIONI DI SCI

Dal 29 al 31 gennaio, organizzata dalla nostra Guardia di Finanza, si è svolta in Val di Fiemme la 55ª edizione del "Trofeo delle Sei Nazioni" di sci, evento agonistico di sport invernali riservato agli atleti dei Corpi di Polizia Doganale di Austria, Francia, Germania, Slovenia, Svizzera e Italia. La manifestazione viene ospitata annualmente, secondo turnazione, da uno dei sei Paesi aderenti e quest'anno si è disputata, con il Patrocinio della Provincia di Trento, a Lago di Tesero (per il fondo) ed a Pampeago (per le prove di sci alpino). Le gare in programma hanno fatto registrare la presenza di numerosi atleti di spicco, protagonisti nelle prove di Coppa del Mondo. In collaborazione con l'APT della Val di Fiemme ed al Comitato Promotore per la candidatura dei mondiali di sci nordico del 2013, sono state organizzati alcuni eventi collaterali che hanno coinvolto in maniera profonda tutte le realtà sociali del territorio. Circa 600 alunni degli istituti scolastici delle Valli di Fiemme e Fassa sono stati protagonisti di un "Incontro con i Campioni", mentre i giovani sciatori di undici Sci Club locali hanno dato vita alla prima edizione del "Trofeo Giovanile Generale Fausto Musto": una competizione intitolata al fondatore del Sei Nazioni, che ha visto i ragazzi gareggiare sia a livello individuale, sia abbinati ai campioni più titolati per determinare, con la somma delle rispettive prestazioni, anche una speciale classifica combinata. Patrizia Cogo, referente per la filatelia della filiale di Trento, mi ha segnalato che martedì 29 gennaio, a Predazzo, in concomitanza con la cerimonia d'apertura, gli appassionati di filatelia e non, hanno potuto acquistare la cartolina predisposta da Poste Italiane (2) con l'annullo speciale realizzato - su iniziativa del Centro Sportivo Guardia di Finanza - per celebrare la 55ª edizione del Trofeo delle Sei Nazioni di Sci (3). A livello individuale l'Italia ha conquistato una medaglia d'oro (con Manuela Moelgg nella gara di slalom gigante femminile), tre d'argento ed una di bronzo. Altre sei medaglie per i nostri colori sono arrivate dalle classifiche per Nazioni: due d'oro (sci alpino maschile e fondo femminile), tre d'argento ed una di bronzo (con la spettacolare prova della pattuglia maschile di fondo e tiro). Al termine dei due giorni di gare, l'Italia ha passato il testimone alla Slovenia, nazione cui toccherà l'organizzazione dell'edizione numero 56 della manifestazione.

①



②



③

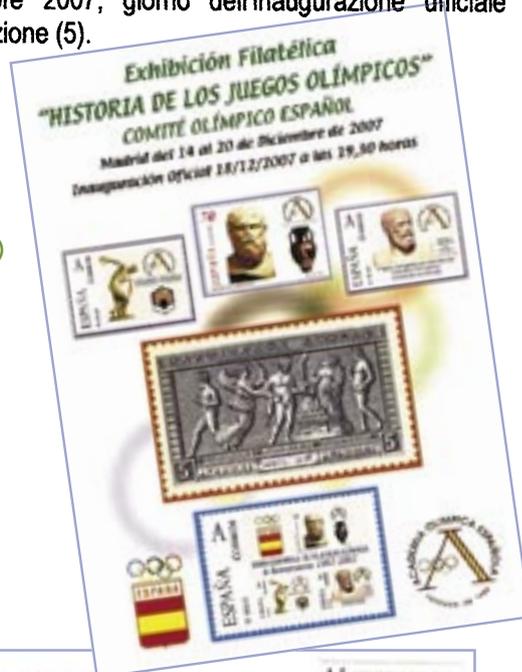
HISTORIA DE LOS JUEGOS

Negli ultimi anni lo sport spagnolo ha fatto passi da gigante sia a livello di discipline individuali (tennis, atletica, ciclismo, ecc.), sia di squadra (soprattutto pallacanestro, pallavolo e pallamano). Questi progressi si devono principalmente all'appoggio ed all'impulso che il Comitato Olimpico Spagnolo (C.O.E.) ha saputo dare alle Federazioni Nazionali ed allo sport competitivo in generale. Nel frattempo, il C.O.E. non ha però dimenticato l'altro specifico e qualificante mandato che la Carta Olimpica conferisce ai Comitati Olimpici Nazionali: quello cioè di lavorare per diffondere i principi che guidano il movimento olimpico, nonché la promozione e la conoscenza della cultura e della storia dei Giochi. Proprio da questo è scaturita la decisione del C.O.E. di acquistare la collezione filatelica di Sebastian Sabaté Culla, primo vicepresidente dell'UEFO (Unione Spagnola di Filatelia Olimpica), senza dubbio la migliore raccolta olimpica nazionale, sia per dimensioni che per qualità di materiale. Dal 14 al 20 dicembre dello scorso anno, la collezione è stata esposta a Madrid, presso la sede del Comitato Olimpico Spagnolo. In occasione di quest'esposizione filatelica - intitolata "Historia de los Juegos Olimpicos" - è stato pubblicato un volume che riproduce 60 delle pagine più significative di una collezione di circa 1.300 fogli

d'album che ripercorre l'intera epopea olimpica: dai Giochi dell'antichità, fino a quelli di "Pechino 2008" (4). Insieme al libro è stata realizzata anche una busta ricordo affrancata con il francobollo personalizzato per il decimo anniversario della U.E.F.O. ed annullata dall'ufficio filatelico di Madrid il 18 dicembre 2007, giorno dell'inaugurazione ufficiale dell'esposizione (5).



④

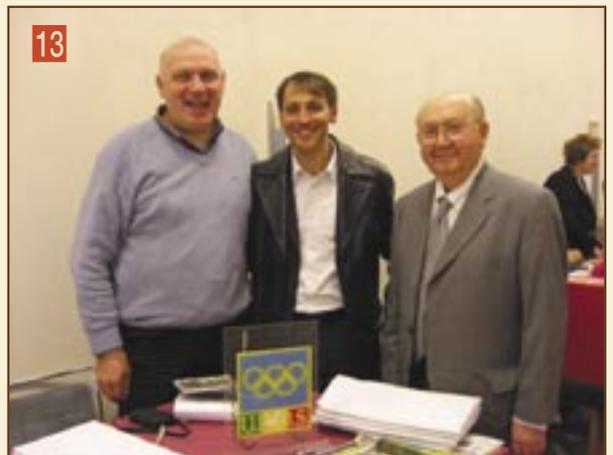


⑤



CASPOLADA IN VAL CAMONICA

La sera di sabato 16 febbraio, organizzata dalla locale Associazione Pro Loco, si è disputata a Vezza d'Oglio (BS) - piccolo centro adagiato in una conca incastonata fra il Parco Nazionale dello Stelvio ed il Parco Regionale dell'Adamello - l'ottava edizione della "Caspolada al Chiaro di Luna", tradizionale camminata non competitiva in notturna con ai piedi le racchette da neve (in dialetto "caspe" o "caspole"). La manifestazione è nata nell'anno 2001 con l'obiettivo di promuovere l'immagine turistica del comprensorio dell'Alta Valle Camonica e dell'intera Provincia di Brescia mediante una pratica sportiva invernale alternativa o complementare a quelle tradizionali (sci nordico, sci alpinismo, etc.). La corsa con le racchette da neve è una disciplina ancora poco conosciuta in Italia, ma molto diffusa nei Paesi d'oltralpe, in quelli Scandinavi, in Canada ed in Giappone, alla quale si possono



Correggio febbraio 2008

Canottaggio e Filatelia

**Una emissione dedicata allo sport remiero
con un francobollo da 0,65 €
I 120 ANNI DEL CANOTTAGGIO ITALIANO**

Torino – Nella città considerata culla del canottaggio italiano il 31 marzo si è celebrata una cerimonia a ricordo della fondazione della Federazione canottaggio, allora Rowing Club Italiano, il cui atto formale fa riferimento al 31 marzo 1888.

Poste Italiane ha voluto celebrare l'avvenimento con un francobollo disegnato da Giustina Milite, che si rifà ad una vecchia immagine di un "quattro con timoniere" tratta dal Manuale di Giorgio Groppi "Il Canottaggio – a remi, a vela ed a vapore" edito, in una lunghissima serie di "manuali Hoepli" nel 1898. Chiaramente il canottaggio non andava né a vapore né a vela, ma l'autore, che tra l'altro ha lavorato con ottime proiezioni sul futuro di questo sport, ha accomunato in questo volume varie iniziative dedicate agli sport nautici. E del resto in una successiva edizione nel 1925 il volume, debitamente aggiornato, è uscito con il titolo più ampio "Sport Nautico – rowing, canoeing, yachting".

Il francobollo (da 0,65 €, tiratura di 3,5 milioni di esemplari) è stato presentato il 31 marzo a Torino nella storica sede della Canottieri "Cerea", in viale Virgilio al "Valentino", dal presidente Onorario della Federazione Gian Antonio Romanini, dal presidente della Cerea Avv. Umberto Dentis e dal responsabile di Poste Italiane Dott.ssa G. La Franca. E contemporaneamente analoga celebrazione è avvenuta a Roma, nella sede del Coni al Foro Italico, con l'intervento del presidente del Coni Gianni Petrucci, del presidente FIC Renato Nicetto, del capo di gabinetto del Ministero delle Comunicazioni Vincenzo Nunziata e il direttore della divisione filatelia di Poste italiane Marisa Giannini. L'iniziativa ha voluto valorizzare un anniversario di particolare rilievo sportivo ed agonistico, celebrando contemporaneamente il ricordo di un modo di vita dalle antiche e blasonate tradizioni nelle principali città fluviali italiane e, segnatamente, nella Torino del Po.

A Torino la cerimonia si è sviluppata nella particolare cornice di un sodalizio che vive il presente in un'aura memoria di un passato che è anche stimolo al progresso. E proprio la Cerea è promotrice, nella valorizzazione delle bellezze del grande fiume, il Po, tutti gli anni verso l'autunno di una regata che ormai ha assunto rilevanza internazionale, la "Silverskiff", per imbarcazioni singole, cui ogni anno partecipano centinaia di campioni da ogni parte del mondo. Nella sala ove erano convenuti gli ospiti è stata allestita una mostra di cimeli storici, tra cui (esemplare unico noto) il primo statuto e codici di gara del Rowing Club Italiano stampato nel 1889.



Nella sala ha avuto ospitalità, coordinato dal responsabile della filatelia delle poste torinesi Marco Casto, un servizio distaccato di Poste Italiane per la presentazione del francobollo con servizio per annullo speciale. E nello stesso spazio è stata allestita, con il supporto organizzativo di Silvano Di Vita presidente dell'Associazione nazionale collezionisti annullamenti italiani e delegato per il Piemonte della F.S.F.I., una mostra filatelica basata sulla collezione "L'arte del remare", di Ferruccio Calegari, qualche mese fa ospitata al Museo postale di Trieste. Ricostruisce le origini della disciplina ed arriva ai più recenti avvenimenti sportivi, in chiave mondiale ed olimpica. La collezione centrata sullo spirito del remare ed appunto intitolata "l'arte del remare", spazia su avvenimenti di primo piano ma anche apparentemente secondari. In apertura una successione di francobolli e documenti postali illustrano le diverse specialità del canottaggio e poi l'evoluzione della pratica della voga. Ma anche iniziative particolari, come la veneziana "Vogalonga", di cui in collezione c'è anche una cartolina con annullo speciale della prima edizione. Ed anche il ricordo delle società remiere centenarie, ove abbiano realizzato un documento postale, tra cui fanno spicco la cartolina dedicata ai 120 anni della Canottieri Esperia-Torino nel 2006, oppure ai 110 della Canottieri Pallanza sempre nel 2006, che però aveva celebrato filatelicamente anche il centenario nel 1996. E di Pallanza è importante ricordare l'attenzione che il locale Circolo filatelico ha sempre riservato al canottaggio. Così nella



collezione troviamo cartoline a soggetto remiero per le mostre filateliche verbanesi del 1988 e del 1993. Ed in particolare quella del 1993 riproduce l'immagine del due senza di Vittorio Lucchini e Rino Galeazzi, campioni d'Italia nel 1931 e argento agli europei. E quel Rino Galeazzi era il papà di Giampiero, il noto telecronista. Nello sviluppo della mostra, purtroppo incompleta per ragioni di spazio, vengono ricordati i più importanti avvenimenti remieri in cui l'Italia è stata protagonista, ma si possono osservare anche delle interessanti curiosità. Successivamente la mostra filatelica è stata trasferita nei locali del "Filatelico" di Poste Italiane in Via Alfieri, dove è rimasta aperta sino al 17 aprile.

Nella circostanza sono stati messi in risalto alcuni episodi che hanno contrassegnato la nascita e lo sviluppo del canottaggio italiano, rammentando - dalle citazioni storiche ricuperate dalla consultazione degli antichi archivi - che l'assemblea costitutiva che contrassegna la nascita della federazione, con la partecipazione delle cinque società torinesi proponenti coordinate dalla Cerea (Armida, Caprera, Eridano, Esperia, oltre alla promotrice Canottieri Cerea), si tenne dalle ore 21 alle 23 del sabato 31 marzo 1888 nella sede del Comizio Agrario di Torino, in Piazza Castello 16. Ed in quella occasione venne fissata un'Assemblea generale elettiva e progettato un Piano di regate. Infine, tramite le Regie Poste, si spedì una lettera ai maggiori sodalizi remieri nazionali annunciando la creazione del Rowing Club Italiano ed invitandoli ad affiliarsi. E l'assemblea generale, con partecipazione di numerose società da varie città italiane, avvenne la sera di giovedì 19 aprile - sempre nottetempo - e quella che poi diverrà la Federcanottaggio prese ulteriormente forma; la prima Assemblea approvò infatti lo Statuto, fissò in Torino la sede sociale ed elesse il conte Edoardo Scarampi di Villanova quale primo presidente ed il capitano Luigi Capuccio come segretario. Da notare che le riunioni avvenivano in notturna non perchè fossero delle "iniziative carbonare" ma perchè era tutta brava gente che di giorno lavorava e quindi doveva fare di necessità virtù.



Ferruccio Callegari

Marginalmente va ricordata un'altra emissione postale dedicata al canottaggio (L. 200), avvenuta il 4 agosto 1982, dedicata ai Campionati Mondiali juniores di Canottaggio (8-12 agosto) disputati sul lago di Piediluco, in Umbria. Era la seconda volta che l'Italia otteneva l'organizzazione dell'importante manifestazione sportiva. In precedenza, nel 1972, infatti il Campionato si disputava sulle acque dell'Idroscalo di Milano, campo di regata da sempre considerato tra i più attendibili. E per l'occasione veniva realizzato apposito annullo speciale. Nel 1982 lo scenario si era spostato nella verde e fertile regione umbra, sul suggestivo lago naturale, ormai assunto a stadio del remo di caratura internazionale, e sede già a quel tempo come ancora oggi di numerose edizioni dei Campionati Italiani e di regate Internazionali. Altre emissioni postali a tema remiero sono avvenute nel corso degli anni, ma dedicate in particolare allo sport della canoa, che se agli inizi (ed i Mondiali di Merano cui fu dedicata una serie ne erano sotto la giurisdizione) era parte integrante della Federazione canottaggio, per evidenti diversità operative non possono considerarsi una specificità del canottaggio. Le due discipline infatti hanno in comune soltanto l'acqua ed in buona sostanza la canoa va a pagaia e senza vincolo di appoggio allo scafo, mentre per il canottaggio i remi sono vincolati allo scafo attraverso le forcole (o forcelle), oltre naturalmente al fatto, abbastanza rilevante ed importante, che il canottiere ha la linea del traguardo dietro alle spalle, mentre il canoista la vede "in diretta".

INTER: 90 sì! 100 no!

In occasione del 90° anniversario di fondazione, a Milano, era stato usato un annullo speciale: per il "centenario" non è stato fatto nulla, lasciando pertanto a San Marino il compito di ricordare la data centenaria di nascita del club nerazzurro con una emissione che, come ha riportato la stampa specializzata, ha dato origine a polemiche.

Due gli annulli: uno per il giorno di emissione (26 febbraio) ed uno per la data centenaria (8 marzo).

di Roberto Gottardi



Gli azzurri partecipano all'OLYMPEX 2008 a Pechino



OLYMPEX, THE
OLYMPIC EXPO
BEIJING
8-18 AUGUST 2008

NON COMPETITIVE CLASS

- | | |
|---------------------|--|
| 1) GALEOTTI Gianni | - LONDON 1908: THE GAMES OF THE IV OLYMPIAD |
| 2) TECARDI Maurizio | - PARIGI 1900 E ST. LOUIS 1904, THE OLIMPIC GAMES WITHOUT STAMPS |

THEMATIC PHILATELY

- | | |
|-----------------------|--|
| 1) BRIVIO Pierangelo | - FOOTBALL HISTORY; |
| 2) CALEDA Luciano | - THE MATCH OF THE CENTENNIAL – 100 YEARS OF BASKETBALL; |
| 3) FRANCESCONI Andrea | - THE RIMET CUP; |
| 4) MENZIO Massimo | - THE FENCING; |
| 5) MECO Stefano | - HISTORY OF WORLD CUP SOCCER; |
| 6) POLO Pasquale | - THE GAME OF RUGBY TOWN; |
| 7) PADOVA Paolo | - RUN, HORSE, RUN; |
| 8) SANTANGELO Piero | - LIVING ATHLETICS "TRACK & FIELD"; |
| 9) SCHULLIAN Rufin | - OLYMPIC WINTER GAMES 2006. |

OPEN CLASS

- | | |
|--------------------|--------------|
| 1) PINTO Guglielmo | - PLAY BALL. |
|--------------------|--------------|

LITERATURE

- | | |
|--|---|
| 1) TRUCCHI Alvaro | - BARON PIERRE DE COUBERTIN; |
| 2) TRUCCHI Alvaro | - I VINCITORI DI MEDAGLIE AI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI; |
| 3) TRUCCHI Alvaro e
MENZIO Massimo | - XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"; |
| 4) CALEDA Luciano e
GALEOTTI Gianni | - UNIVERSIADE TORINO 2007; |
| 5) UICOS | - LA PARTITA DEL CENTENARIO – 100 ANNI DI BASKETBALL; |
| 6) UICOS | - TWO WHEELS IS LIFE; |
| 7) UICOS | - LIVING ATHLETICS " TRACK & FIELD"; |
| 8) UICOS | - PHILA-SPORT 2007-2008 ; |

PECHINO 2008: le ultime 5 cartoline postali



LA MARATONA DEL 1908

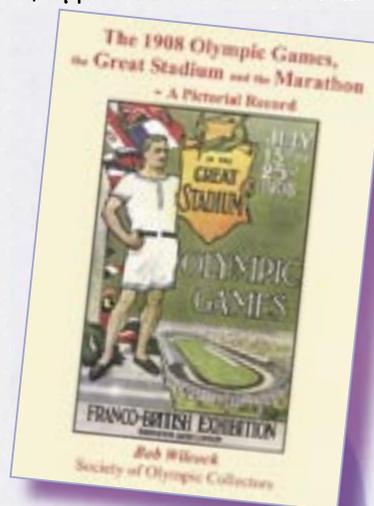
di Gianni Galeotti

La presenza degli amici Farley e Wilcock mi ha consentito di ammirare una delle più documentate e complete pubblicazioni in assoluto sui giochi olimpici. "the 1908 olympic games, the great stadium and the marathon" dello stesso Wilcock è in vendita da aprile in concomitanza con la maratona di Londra.

Attraverso documenti, giornali d'epoca, archivi, cartoline e materiale postale proveniente sia dalla sua ricca collezione privata che da altri collezionisti, Bob Wilcock racconta la storia completa dei giochi di Londra, che, pur disputati nell'ambito della franco-british exhibition e con una durata eccessivamente lunga, introducono significative novità nell'organizzazione dei giochi.

Dall'assegnazione dei giochi a Londra, dopo la rinuncia di Roma, ecco una esauriente carrellata di 400 cartoline dedicate allo stadio olimpico, all'inaugurazione dei giochi e alle singole discipline, comprese quelle disputate all'esterno dello stadio. per la nostra gioia ben 100 sono dedicate alla maratona nel suo progressivo svolgimento fino al drammatico finale e alla premiazione del giorno successivo.

Una sezione speciale ricorda Dorando Pietri in occasione di manifestazioni celebrative le suggestive immagini d'epoca ci ricordano i vincitori e, in alcuni casi, i partecipanti delle singole gare con la riproduzione di circa 50 francobolli dedicati alle medaglie olimpiche. Il volume può essere ordinato al costo di 15 euro a Bob Wilcock 24 Hamilton Crescent, Brentwood, Essex, CM14 5ES, Inghilterra, oppure tramite il sottoscritto.



La Filatelia Sportiva e il Calcio

di Nino Barberis

Il mio primo approccio con la filatelia sportiva risale all'inizio del 1952. Mi trovavo nel grande negozio di Giulio Landmans, a Milano, e precisamente nel retrobottega, nel quale riceveva quelli che considerava amici, più che clienti.

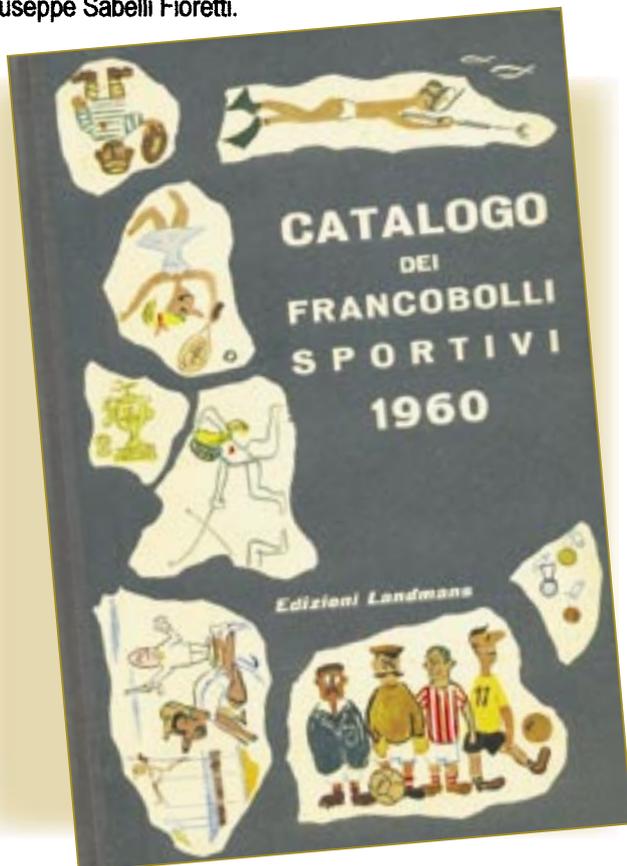
Capitò lì il Conte Alberto Bonacossa, con il quale Landmans collaborava da anni per l'approntamento della sua grande collezione sport-olimpica che pochi mesi dopo veniva esposta in tutto il suo splendore alla grande esposizione internazionale di Roma, organizzata nel quadro del "battage" per ottenere l'assegnazione dei Giochi del 1960.

Landmans era quasi cieco, ma aveva una memoria strepitosa. Ricordava ad uno ad uno le migliaia di francobolli che Bonacossa aveva, nella sua collezione, che oltre tutto era servita di base per il catalogo sportivo che lo stesso Landmans pubblicò in varie edizioni ed al quale diede il suo apporto anche un altro grande filatelista, Giuseppe Sabelli Fioretti.

Venni presentato al Conte Bonacossa come "un grande studioso" della Posta da Campo Polacca in Italia (Landmans sicuramente esagerò nella definizione) ma il Conte si interessò a fondo dell'argomento e si compiacque che anch'io apprezzassi il suo, sia pure da orecchiante. A quell'epoca, la filatelia "sportiva" si identificava soprattutto con quella olimpica; fu proprio nel decennio '50 che cominciò ad assumere la connotazione di "filatelia sport-olimpica".

Incidentalmente, Bonacossa chiese a Landmans di farmi omaggio di una "copia" della sua collezione. Allora non esistevano le fotocopiatrici e la copia che Landmans mi fornì qualche tempo dopo (oltre un centinaio di fogli) era composta da autentiche fotografie. La conservo ancora come un documento prezioso ed irripetibile.

Allora i grandi collezionisti "sportivi", in tutto il mondo, erano tutti "olimpici" e, a quei tempi, la sola cosa che si collezionava era il francobollo. Non esistevano le collezioni "tematiche" (anche se qualcuno già le enunciava come tali), ma solo collezioni "a soggetto". Già si discettava di "filatelia costruttiva", più come concetto per la classificazione del materiale (in contrapposizione alla semplice classificazione per Stato e temporale), che come utilizzo di tutto il prezioso materiale filatelico (soprattutto annulli ed interi postali), già esistente.



Grandi collezionisti sportivi italiani di quell' epoca furono anche Carlo Condarelli (anche lui specialista olimpico), Egidio Pennati, Pietro Olmi; poi vennero Guglielmo Barettoni - una meteora - e Otello Bortolato, che fu anche un grande studioso dell'olimpismo e assertore di rigorosi concetti tematici nel collezionismo olimpico. Quella generazione dei grandi collezionisti olimpici italiani si può considerare conclusa con Salvatore Caruso e con Maurizio Tecardi. In quegli anni Giuseppe Sabelli Fioretti pubblicò anche alcuni numeri del suo periodico "Phila-Sport", che toccava pressoché esclusivamente il tasto delle Olimpiadi.



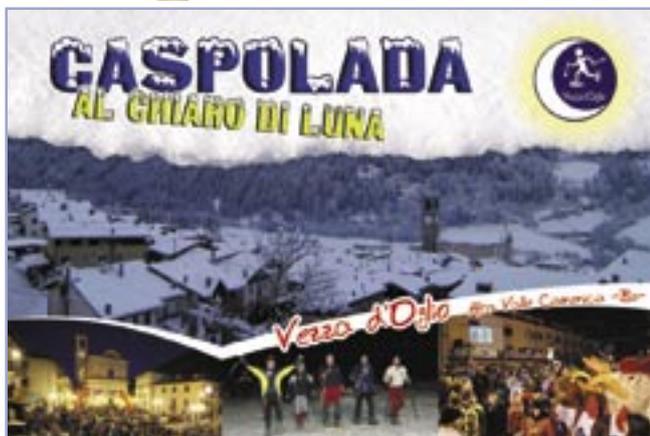
Nelle esposizioni filateliche nazionali ed internazionali degli anni '50-'60 cominciarono timidamente a fare la loro comparsa, per quanto riguarda il comparto sportivo, anche collezioni su un singolo sport, ma mi sentirei di dire "senza troppa convinzione". Pareva che i collezionisti fossero legati ad un inamovibile concetto che non ci potesse essere una grande collezione "sportiva" avulsa dall'olimpismo".

Nel 1964 ci fu la prima delle tre grandi esposizioni filateliche internazionali, svoltesi sulla riviera adriatica, che portarono per la prima volta una specializzazione tematica, cioè lo "sport", ad essere la sola protagonista in una manifestazione di grosso rilievo. Il Regolamento della prima di queste esposizioni, la VERSO TOKYO 1964, svolta a Rimini, prevedeva 6 categorie a concorso, con una ventina di "sottoclassi". Si finì poi per fare una classifica unica, ma la distribuzione dei partecipanti fu assai significativa: contro una cinquantina di "olimpici" vi furono una ventina di "sportivi" ed altrettanti polverizzati in piccole sezioni "speciali". Tutti i premi maggiori, senza eccezioni, andarono alle collezioni olimpiche.



La svolta "epocale" che portò alla ribalta le collezioni sul calcio si ebbe quattro anni dopo, alla VERSO MEXICO 1968, svolta a Riccione. Anche qui fu mantenuta la macchinosa suddivisione in Sezioni, ma la larga partecipazione internazionale consentì di fare il punto della situazione, cioè di rilevare lo stato dell'evoluzione che si andava delineando nella filatelia sport-olimpica. Le prime due sezioni (olimpiche) videro la partecipazione di ben 54 collezionisti, con l'assegnazione di 5 medaglie d'oro (allora non esistevano le "grandi medaglie d'oro"); per la storia i destinatari furono

avvicinare persone di ogni età e che non richiede alcuna preparazione atletica specifica o tecnica. Il percorso della "Caspolada" si snoda dal centro storico di Vezza d'Oglio e si addentra nelle splendide pinete circostanti l'abitato, per una lunghezza complessiva di circa 10 km: un tracciato completamente innevato, illuminato dal chiarore della luna e dalle fiaccole distribuite lungo di esso. Nel programma di quest'anno è stata aggiunta la "Caspolada Competitiva", una gara agonistica che si disputa sullo stesso tracciato e con gli stessi km di percorrenza della camminata non competitiva e che è rivolta agli sportivi che vogliono dimostrare la loro preparazione atletica anche correndo con le "caspole" sulla neve. Quella di Vezza d'Oglio è la prima caspolada in notturna per numero di presenze: dai 350 partecipanti della prima edizione, si è passati al numero record di 3.850 presenze nel 2006, per arrivare ai 3.695 iscritti di quest'anno (3.801 se consideriamo anche i 106 della prova competitiva). Nel pomeriggio di sabato, presso lo stand allestito in Piazza IV Luglio 1866 è stato possibile acquistare la cartolina ufficiale (6) con annullo filatelico realizzato da Poste Italiane a ricordo della manifestazione (7). Ringrazio il Comitato Organizzatore - ed in particolare Emanuele Gregorini - per le immagini e le informazioni che mi sono state gentilmente messe a disposizione.



⑥

MARCIA DELLE PRIMULE

Domenica 9 marzo, tra le colline e le montagne della zona tra Magrè, Monte Magrè e Torrebelvicino, si è svolta la 35ª edizione della tradizionale "Marcia delle Primule", una manifestazione podistica non competitiva omologata FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport Per tutti), valida per i concorsi "Piede Alato", "Gamba D'Argento" e "Donne Podiste". Organizzata dall'Associazione Marcia delle Primule, la prova rappresenta ormai un appuntamento fisso nel calendario podistico provinciale, una piacevole passeggiata panoramica aperta a tutti: uomini, donne, vecchi e giovani. Pur essendo il più impegnativo, la "Marcia delle Primule" non è il solo evento organizzato dal sodalizio del presidente Francesco Marangoni. Il programma del 2008, infatti, include altre due manifestazioni: il 14 settembre la XIV "Marcia delle Fiabe" - un appuntamento pensato per i più piccoli, che finisce col coinvolgere ed affascinare anche i grandi - ed il 4 ottobre la IX "Marcia per Santa Bakhita", un percorso di 27 km, che parte da Vicenza ed arriva a Schio. La Giunta del Comune di Schio, considerata la rilevanza di queste iniziative sotto l'aspetto ricreativo-sociale, ha ritenuto opportuno intervenire a sostegno degli organizzatori con la concessione sia del proprio patrocinio, sia di un piccolo contributo economico. Nonostante il tempo incerto, la "Marcia delle Primule 2008" ha richiamato oltre 3.500 persone da tutta la provincia. Una folla festosa - con tante famiglie e bambini - che si è data appuntamento sul piazzale del Circolo Cattolico di Magrè, per poi lanciarsi lungo i tre percorsi differenziati in lunghezza e difficoltà: i primi due - di 5 ed 11 km - di tipo collinare, il terzo (22 km) un po' più impegnativo e che arriva fino in montagna. Per celebrare il traguardo dei sette lustri, l'Associazione Sportiva Marcia delle Primule ha organizzato l'appuntamento in grande stile, includendo nel programma anche un'assoluta novità: in collaborazione con il Circolo Filatelico Scledense "Almerigo da Schio" è stata realizzata una cartolina con raffigurato il campanile del cimitero vecchio di Magrè, tratta da un acquarello del prof. Galliano Rosset (8), che collezionisti e semplici appassionati hanno potuto far timbrare con l'annullo speciale utilizzato nella mattinata del 9 marzo in un gazebo allestito nei pressi della sede dell'associazione (9).



⑦

⑧



⑨

OLIMPIADI DI PECHINO

Il 29 marzo scorso, l'Amministrazione Postale Argentina ha messo in vendita la sua prima emissione del 2008. Si tratta di quattro valori dedicati ai Giochi della XXIX Olimpiade che, come universalmente noto, prenderanno il via il prossimo 8 agosto in Cina, a Pechino. Ciascun francobollo è dedicato ad una specifica disciplina sportiva: i due da 50 c. raffigurano, rispettivamente, un ciclista in mountain bike e due combattenti di taekwondo, quello da un peso un'azione di basket e quello da 4 pesos un saltatore con l'asta. I primi due valori hanno avuto una tiratura di 150.000 esemplari, mentre per gli altri due la tiratura è stata di 400.000 esemplari. L'annullo primo giorno qui riprodotto è quello di Buenos Aires (10), è però probabile che - come avviene di solito in Argentina - lo stesso sia stato usato anche presso altri uffici postali del Paese. Quale appassionato di pallacanestro, voglio soltanto segnalarvi una particolarità del valore relativo a questo sport: spero di non sbagliare, ma è la prima volta che vedo riprodotto su un francobollo il pallone arancione con delle strisce chiare disegnato dall'italiano Giugiario ed adottato dalla FIBA, a partire dalla stagione 2004-2005, in tutte le sue competizioni ufficiali.



CAMPIONI DI BILIARDO

A novembre del 2007 l'Amministrazione Postale di Bruxelles ha messo in vendita la seconda serie di francobolli dedicati al biliardo (11). Il Belgio è da sempre all'avanguardia in questa disciplina sportiva - soprattutto nella carambola - e l'emissione dello scorso anno presenta proprio alcuni atleti belgi che si sono laureati campioni del mondo di questa specialità negli anni precedenti lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Nella carambola si possono giocare diversi tipi di partita: libera, quadro (compiuta la carambola, la palla battente deve ritornare in una porzione del biliardo prestabilita), una sponda, tre sponde ed una specialità definita artistica, cioè una competizione con tiri in posizioni obbligate ad alta difficoltà e spettacolarità. Basandoci su queste diverse specialità, vediamo allora di analizzare i campioni

raffigurati sui nove francobolli ed i successi che essi hanno ottenuto. La specialità Quadro 47/2 è quella nella quale, in quegli anni, il Belgio ha conquistato più titoli irridati. Nel 1905 e 1906 si è imposto Piet J. Van Duppen, nel 1907 è stata la volta di Albert Collette, mentre nel 1909, 1910, 1913 e 1914 la corona mondiale è andata a Piet Sels. Tra il 1922 ed il 1939, i Belgi hanno poi portato a casa ben undici titoli mondiali in questa specialità grazie a Théo Moons (cinque medaglie d'oro, tre d'argento e quattro di bronzo), Gustaaf Van Belle (una d'oro, tre

11



12



13

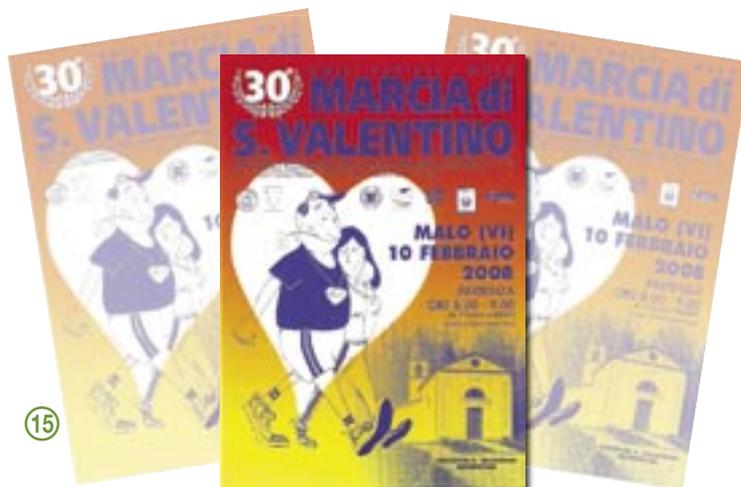


d'argento e due di bronzo), Victor Luybaerts (una d'oro) e René Gabriels (quattro medaglie d'oro consecutive). Altre quattro medaglie d'oro sono state vinte, tra il 1929 ed il 1938, da René Gabriels e Gustaaf Van Belle nella specialità Quadro 47/1. Tra il 1932 ed il 1939, invece, è stato Gustaaf Van Belle a salire per ben sei volte sul gradino più alto del podio iridato nella specialità Quadro 71/2. Grazie a Théo Moons e René Gabriels, tra il 1929 ed il 1931, il Belgio ha conquistato una medaglia d'oro, due d'argento ed una di bronzo nella specialità libera, mentre nel pentathlon (una classifica combinata che tiene conto dei risultati ottenuti in tutte e cinque le specialità), la bandiera belga è stata issata per due anni di seguito sul pennone più alto del podio mondiale: la prima a Bruxelles con Gaston De Doncker nel 1935 e la seconda a Vienna, nel 1936, con Gustaaf Van Belle. Vista l'abbondanza di campioni mondiali, può sembrare strano il fatto che sia stato dedicato un francobollo anche a René Vingerhoedt, in quanto questi si è consacrato campione del mondo - specialità tre sponde - soltanto nel dopoguerra: nel 1949 e nel 1960, entrambe le volte a Buenos Aires. Il campione belga ha saputo però ben difendersi anche nelle prove iridate di biliardo artistico, dove è terminato terzo nell'edizione del 1937 a Parigi e primo in quella del 1939 a Marsiglia. L'Amministrazione Postale sarebbe stata ben lieta di affidargli la presentazione di queste vecchie glorie del biliardo. La sua verve ed i suoi innumerevoli aneddoti avrebbero sicuramente riscosso un enorme successo.

Purtroppo, Vingerhoedt è deceduto il 14 febbraio del 2005 ad Anversa, lasciando un immenso vuoto nel mondo del biliardo. I nove francobolli sono stati stampati in foglietto, hanno tutti il valore facciale di 0,52 Euro e sono opera di Myriam Voz e Thierry Martin. La consueta cerimonia di prevendita è stata organizzata il 10 novembre presso la Sala Récrear di Hastière-Lavaux (12), mentre la data di emissione effettiva del francobollo è il 12 novembre, come testimonia l'annullo primo giorno utilizzato dal negozio filatelico di Bruxelles (13).

MARCIA DI SAN VALENTINO

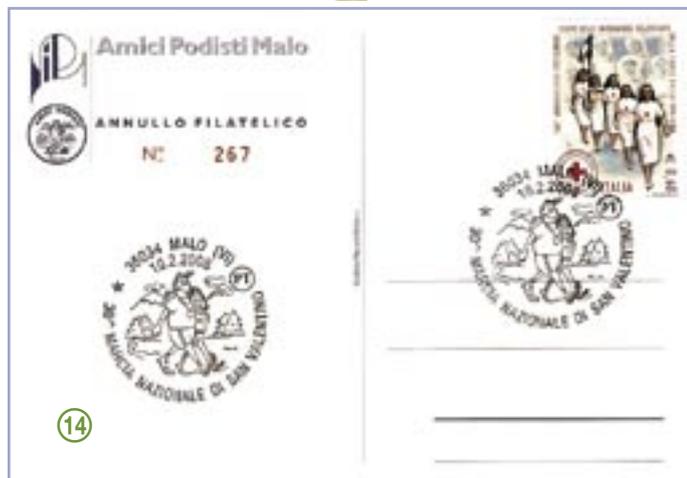
Record di partecipanti per la 30ª edizione della "Marcia di San Valentino", manifestazione tradizionalmente organizzata dal Gruppo Amici Podisti di Malo nella domenica più prossima al giorno dedicato alla festa degli innamorati. Il 10 febbraio, infatti, complice una splendida giornata di sole, oltre 5.000 podisti si sono dati appuntamento in Piazza Zanini, a Malo (VI), per dare vita a questa camminata, rigorosamente non competitiva, che si snoda fra boschi e contrade della zona. Presenti al via, per la prima volta, anche gli alunni di quattro classi delle scuole elementari cittadine, accompagnati da insegnanti e genitori. Come ogni anno, ai partecipanti è stata data la possibilità di scegliere fra tre percorsi alternativi: uno di 6 km che attraversa la zona verde del Montecio - completamente pianeggiante ed accessibile anche alle persone diversamente abili - e due, rispettivamente di 12 e 20 km, di tipo misto-collinare, che si inerpicano in direzione di Monte Pian e della suggestiva chiesetta di San Valentino. Parte del ricavato delle quote di iscrizione alla manifestazione è stato devoluto in favore di associazioni umanitarie. Per rendere ancora più speciale il 30° anniversario della marcia intitolata al santo patrono degli innamorati, su richiesta del Comitato Organizzatore, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico in Piazza Zanini ed ha utilizzato un annullo commemorativo dell'evento (14). Ringrazio Sandro Romagnoli - presidente dell'associazione dei podisti maladensi - per la cartolina ufficiale (15) e per le notizie sulla manifestazione che mi ha fatto gentilmente pervenire.



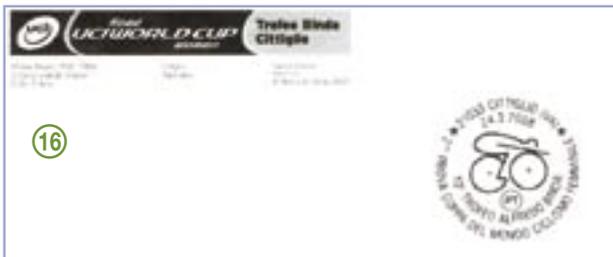
(15)

COPPA ALFREDO BINDA

Nel settembre dello scorso anno, a Stoccarda, l'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) ha assegnato all'Italia l'organizzazione della seconda prova di Coppa del Mondo femminile 2008. Il ritorno, dopo alcune stagioni, della "Coppa" sulle nostre strade è avvenuto in occasione della corsa disputata il 24 marzo, valida quale 10° "Trofeo Alfredo Binda - Comune di Cittiglio". A mandare in scena l'importante evento ciclistico in onore del tre volte Campione del Mondo è stata la società Cycling Sport Promotion. La prova, riservata alla categoria Donne Elite, si è disputata con partenza ed arrivo a Cittiglio (Varese), il paese che ha dato i natali al grande Binda e che, da sempre, è solidamente legato al mondo del ciclismo. Circa 200 le atlete che hanno dato vita alla corsa, in rappresentanza di trentaquattro formazioni: sette selezioni nazionali (Germania, Olanda, Stati Uniti, Lituania, Francia, Spagna e Belgio) e ventisette squadre di club. La gara si è disputata su un tracciato di 121 km, con un circuito iniziale, da ripetersi per due volte (con la salita da Rancio Valcuvia a Brinzio come punto di maggiore difficoltà), un circuito finale, con l'ascesa da Cuvio ad Orino, da percorrere tre volte ed un arrivo posto in Via Valcuvia, su un rettilineo in leggera ascesa. La vittoria è andata alla britannica Emma Pooley, giunta solitaria al traguardo dopo una fuga di circa 40 km. Ottava e migliore delle italiane si è piazzata la campionessa del mondo Marta Bastianelli. La manifestazione varesina, grazie all'organizzazione di vari eventi collaterali, ha abbinato all'aspetto tecnico una coreografia degna di un così grande appuntamento internazionale. Anche la filatelia è stata protagonista di questo appassionante lunedì di Pasquetta: gli organizzatori, infatti, hanno richiesto a Poste Italiane la concessione di un annullo speciale che è stato utilizzato in Via del Sasso, in prossimità del rettilineo d'arrivo (16). Grazie alla collaborazione di Mario Minervino - Presidente della Cycling Sport Promotion - sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ricordo fatta stampare per l'occasione, raffigurante sia il campione di Cittiglio, sia la gallese Nicole Cooke, vincitrice dell'edizione del 2007 della corsa (17).



(14)



16



17

EUROPEI DI TIRO CON L'ARCO

Da martedì 4 a sabato 8 marzo, la città di Torino ha ospitato gli XI Campionati Indoor Europei e del Mediterraneo di tiro con l'arco. E' la prima volta che nel capoluogo piemontese viene organizzato un grande evento internazionale interessante questa disciplina sportiva e, per l'occasione, è stata scelta come sede l'Oval Lingotto, impianto sportivo di prestigio mondiale, già teatro delle Olimpiadi Invernali del 2006. I numeri non lasciano dubbi: l'edizione di quest'anno è stata la più numerosa di sempre. Ai Campionati hanno preso parte più di 400 atleti, in rappresentanza di 35 nazioni (oltre a quelle del Vecchio Continente, presenti anche l'Armenia, l'Azerbaijan, l'Israele, il Libano e la Turchia). Martedì pomeriggio, centinaia di torinesi hanno assistito alla semplice ma suggestiva cerimonia di inaugurazione, che si è svolta nell'affascinante cornice del Parco del Valentino, nel Borgo Medievale realizzato per l'Esposizione Universale del 1884. Uno spettacolo di sbandieratori, funamboli e fuochi d'artificio ha accompagnato la sfilata delle squadre partecipanti. Il fascino del tiro con l'arco, una disciplina sportiva antica e nobile, ha richiamato sulle tribune dell'Oval un folto pubblico, con il "tutto esaurito" in fatto di biglietti venduti. Da segnalare che l'intero incasso è stato devoluto a Telethon, l'associazione che organizza ogni anno la maratona televisiva per la raccolta i fondi da destinare alla lotta alla distrofia muscolare: un modo concreto per riaffermare lo stretto legame da sempre esistente tra sport e solidarietà. Gli Europei indoor hanno visto in pedana i migliori arcieri del continente, che si sono sfidati nelle due classiche divisioni previste per questa disciplina: l'arco

olimpico (o ricurvo) ed il compound. Oltre ai titoli maschili e femminili seniores (individuali e di squadra), la manifestazione ha assegnato anche quelli giovanili. L'Italia si presentava a questi campionati come la nazionale da battere e, almeno per questa volta, i favori della vigilia sono stati rispettati. I nostri ragazzi, infatti, hanno conquistato ben tre dei quattro titoli individuali in palio nella categoria seniores: Marco Galiazzo nell'arco olimpico, Sergio Pagni nel compound maschile e Laura Longo in quello femminile. Altre due medaglie d'oro sono poi arrivate grazie agli juniores: dal beniamino di casa Luca Melotto nell'arco olimpico e dalla squadra maschile di compound. La cerimonia di chiusura è stata impreziosita dall'esibizione della nazionale italiana di ginnastica ritmica, che ha sancito il passaggio del testimone ai prossimi Europei che si terranno sotto la Mole, al PalaOlimpico, dal 5 al 7 giugno. Il Comitato Organizzatore ha voluto celebrare l'evento anche a livello filatelico ed ha richiesto a Poste Italiane la concessione di due annulli speciali: uno utilizzato al Parco del Valentino in occasione della cerimonia di apertura (18), l'altro in uso - durante tutto il periodo delle gare - presso lo sportello filatelico allestito di fronte all'Oval Lingotto. Quest'ultimo annullo riproduce il logo dei Campionati realizzato dall'artista di origini biellesi Ugo Nespolo (19). Mantenendo l'impegno preso ad inizio anno, l'amico Massimo Menzio mi ha fatto avere le due cartoline ufficiali - molto simili tra di loro - predisposte per la manifestazione (20/21).



20



21



EUROPEI DI NOVE MISTO

Biathlon è il termine che viene generalmente usato per descrivere degli eventi sportivi composti da due discipline. Più specificatamente, però, con questo nome ci si riferisce allo sport invernale che combina lo sci di fondo ed il tiro a segno con un fucile che gli atleti si portano a spalle durante lo spostamento tra una piattaforma di tiro e l'altra. Dal 20 al 24 febbraio, promossi dalla Federazione internazionale (IBU) ed organizzati dalla Czech Biathlon Union, si sono disputati a Nove Mesto na Morave, nella Repubblica Ceca, i Campionati Europei di biathlon. Quattro le prove in programma - sia maschili che femminili - per la categoria seniores ed altrettante per quella juniores: individuale, sprint, pursuit (gara ad inseguimento che prevede 15 km in tecnica classica e 15 in libera, con cambio di sci e bastoncini a metà gara) e staffetta. Nel settore maschile la Russia si è confermata la squadra più forte e si è aggiudicata ben sette delle otto medaglie d'oro in palio (4 junior e 4 senior). L'unico titolo sfuggito agli atleti russi è quello andato al polacco Tomasz Sikora, primo nella 20 km individuale maschile seniores. In questa gara, brillante sesto posto per l'azzurro Nicola Pozzi. Europei abbastanza in ombra per i nostri colori. L'Italia non ha conquistato medaglie e, oltre a Pozzi, l'unico a mettersi in evidenza è stato lo juniores Luca Bortolini, sesto nello sprint ed ottavo nell'inseguimento. In campo seniores femminile ha dominato l'Ucraina, conquistando sia il titolo nella staffetta, sia due ori su tre nelle prove individuali. Gli amici della OLYMPSPORT - l'associazione dei collezionisti olimpico-sportivi della Repubblica Ceca - hanno ricordato la rassegna continentale con un'impronta di affrancatrice meccanica e con la sovrastampa di una cartolina postale (22).



COPPA STAGNO D'ALCONTRES

Il Circolo del Tennis e della Vela di Messina, con la collaborazione del Tennis Club di Messina, ha organizzato sui propri campi la "XXV Coppa Carlo Stagno D'Alcontres": torneo internazionale giovanile di tennis riservato agli atleti Under 14. Il Comitato Organizzatore non ha lesinato gli sforzi pur di allestire un'edizione in grado di festeggiare nel miglior modo possibile il quarto di secolo di vita della prestigiosa manifestazione, che da decenni rappresenta la fucina dei più grandi talenti in erba del tennis internazionale. Ben ventitre le nazioni presenti a Messina in rappresentanza di tutti e cinque i continenti, con i giovani tennisti che hanno dato vita a tornei di singolo e di doppio, sia maschili che femminili. La competizione si è svolta in due fasi: dal 24 al 25 marzo le qualificazioni; dal 26 al 30 marzo il tabellone principale. Negli anni, la "Coppa Stagno D'Alcontres" ha visto tra i partecipanti assoluti talenti del tennis internazionale. Infatti, hanno calcato i campi in terra rossa del Circolo di Viale della Libertà racchette del calibro del cipriota Baghdatis o del serbo Djokovic, all'epoca illustri sconosciuti per il grande pubblico ed oggi tra i più forti giocatori del circuito ATP. Questa 25ª edizione non ha deluso le attese degli appassionati messinesi, mettendo in evidenza diversi ragazzi che, in futuro, potrebbero entrare nel tanto ambito mondo dei big. Su tutti, i vincitori dei due tornei di singolare: l'australiano Luke Saville e la russa Yulia Putintseva. La giovane racchetta "aussie" ha confermato fino in fondo le credenziali che lo avevano accompagnato al suo arrivo nella città dello stretto cedendo un solo set in tutto il torneo. Ancora meglio ha fatto la forte tennista russa che, confermando i pronostici della vigilia, ha vinto il trofeo senza cedere neppure un set alle sue avversarie. Su richiesta degli organizzatori, nel pomeriggio del 26 marzo, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso i locali dell'associazione sportiva messinese ed ha utilizzato un annullo a ricordo dell'evento. Ringrazio, Gaetano D'Urso, segretario del Circolo del Tennis e della Vela, per avermi fatto avere il folder contenente la bella cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (23).



MARATONA DI TREVISO

Domenica 30 marzo, favorita da una splendida giornata di sole, si è disputata la 5ª edizione della Treviso Marathon. Il 2008 è un anno importante per la Marca Trevigiana in quanto ricorre il 90° anniversario della vittoria italiana nella Grande Guerra, combattuta, nelle sue fasi decisive, nel suo territorio. Per celebrare l'evento si è deciso organizzare un'edizione speciale della maratona e di utilizzare tre diverse partenze, collocate rispettivamente a Vidor (percorso "Sante Dorigo" - 1° Trofeo Frezza), a Vittorio Veneto (percorso "Alessandro Tandura" - 2° Trofeo BancaTreviso) e Ponte di Piave (percorso "Manlio Feruglio"). I tre tracciati - tutti ugualmente omologati AIMS/IAAF - hanno attraversato luoghi importanti della storia italiana per poi congiungersi in località Ponte della Priula, al 22° km di gara, poco prima del passaggio sul fiume Piave. Da questo momento in avanti, gli atleti hanno proseguito la propria gara lungo il tradizionale percorso, fino all'arrivo a Treviso, in Viale Nino Bixio. Gli oltre 6.200 partecipanti alla competizione hanno avuto a disposizione cappellini colorati in base al loro percorso di gara (verde per quelli provenienti da Vidor, bianco per quelli da Vittorio Veneto e rosso per quelli da Ponte di Piave), in modo da formare, al momento del ricongiungimento a Ponte nella Priula, un suggestivo tricolore. La prova maschile è stata vinta dal marchigiano Denis Curzi, mentre tra le donne si è imposta Helena Javornik. L'italiano ha bissato il successo ottenuto su queste stesse strade nel 2005, staccando nei km finali il keniano Peter Esakete Lomuria. Gara solitaria, invece, per la quarantaduenne slovena. Ben 4.716 gli atleti arrivati al traguardo entro le sei ore fissate come tempo limite per la conclusione della prova (54 di questi erano disabili); a tutti è stata consegnata una medaglia di partecipazione. Il Circolo Filatelico Numismatico "Vittorio Veneto", come di consueto, ha curato il servizio filatelico relativo alla manifestazione. È stata richiesta a Poste Italiane la concessione di un annullo speciale, che è stato utilizzato dallo sportello filatelico allestito presso il Tendone Expo ex Foro Boario a Treviso (24). Grazie a Nives Torresan, referente per la filatelia della Filiale di Treviso, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (25).

la sapevate che...

rubrica sui

"Portieri"

di Enrico Alloni

Al suo esordio in serie "A" il 24/9/1961 in Fiorentina-Udinese incassò ben cinque reti (5-1). Sto parlando del grande **Dino Zoff**, nato a Mariano del Friuli il 28/2/1942. Considerato ancora oggi il terzo miglior portiere del mondo dopo Jashin e Banks, Zoff ha esordito in nazionale il 20/4/1968, Italia-Bulgaria 2 a 0 chiudendo la carriera azzurra da **Capitano (per ben 59 volte)** dopo **112 presenze** detenendo ancora oggi il **record di imbattibilità di ben 1142 minuti, ottenuto dal settembre 1972 al giugno 1974.**

Ha militato nell'Udinese, Mantova, Napoli ed ha chiuso la carriera nella Juventus stabilendo un **altro invidiabile record: 11 campionati per ben 330 partite giocate consecutivamente!** In totale nella massima serie vanta 570 presenze in ben 22 stagioni dal 1961 al 1982/83.

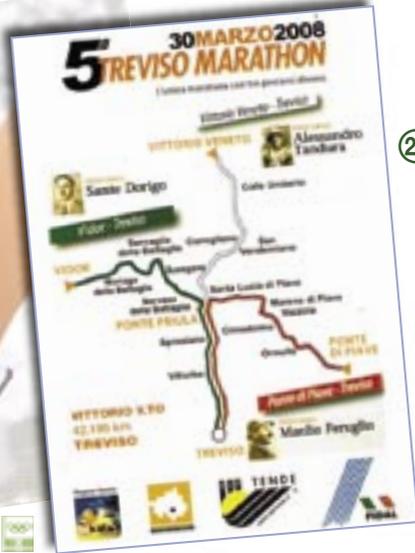
Il suo curriculum di vittorie è prestigioso: **Campione mondiale nel 1982 (altro record quale portiere vincitore più anziano con 40 anni 'suonati')**, **Campione europeo nel 1968** ed ha partecipato a ben **quattro** edizioni dei mondiali 1970-1974-1978-1982.

Con la **Juventus**, dove ha terminato la carriera a **41 anni**, ha vinto **6 scudetti, 1 Coppa Italia, 1 Coppa Uefa.**

Da allenatore, sempre nella Juventus, ha vinto **1 Coppa Uefa e 1 Coppa Italia.**

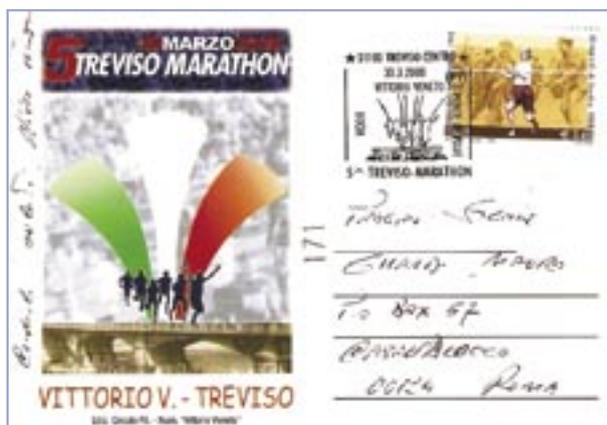
Ha allenato anche la Nazionale Italiana portando gli azzurri alla finale del Campionato Europeo del 2000 perdendo il titolo con la Francia al Golden Gol.

Le sue mani sono state immortalate da Renato Guttuso nel francobollo celebrativo della vittoria ai mondiali 1982.



(25)

(24)





A cura di **Pasquale Polo**



SPORT et OLYMPISME AFCOS n. 47

Gli amici francesi, tra le mille polemiche e incidenti scatenati dall'arrivo della fiaccola olimpica a Parigi (7 aprile), si stanno preparando per l'Olympex 2008 a Pechino.

Anche l'AFCOS ha già svolto l'Assemblea Generale 2008 che si è svolta a Grenoble in occasione dei festeggiamenti per il 40° anniversario dei Giochi Olimpici del 1968, oltre al Congresso e il pranzo sociale, è stato organizzata un'importante esposizione sui Giochi Olimpici ed anche una "Bourse d'Exchange" riservata ai soci. Un articolo è dedicato alle tre medaglie d'oro conquistate da Jean Claude Killy nell'edizione dei Giochi di Grenoble. Sempre in tema di Olimpiadi, curiosa è la storia raccontata da René Christin sul portabandiera della piccola delegazione Cinese (due atleti) partecipante ai Giochi Olimpici del 1924 a Parigi, che fu proprio suo suocero André Cerbonney, atleta francese, che in mancanza di personale della delegazione si offerse come volontario per portare la bandiera cinese durante la cerimonia di apertura.

Tra gli altri articoli e segnalazioni citiamo il "10° anniversario dello Stade de France" a Saint Denis che ha già ospitato due finali di Coppa del Mondo, di Football nel 1998 e di Rugby l'anno scorso.

Le solite rubriche fisse concludono il giornale francese.



JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

SPORT PHILATELY INTERNATIONAL VOL. 46 n. 3

"Sulla strada di Beijing" è il titolo della copertina del giornale e nell'articolo corrispondente, Kwok-Yiu-Kwan comincia a catalogare in modo sistematico il materiale filatelico che giornalmente viene emesso in Cina, si comincia con i francobolli illustrati con le mascots impegnate in sei differenti sport e con i sei francobolli dedicati agli stadi che ospiteranno le prossime competizioni olimpiche. Come di consueto questi francobolli sono stati emessi sia nella versione gommata (water-activated gum) che nella versione autoadesiva (self-adhesive). Diverse sono pure le emissioni di cartoline e buste postali tutte illustrate con le cinque mascots, le cartoline più difficili da reperire nel mondo filatelico cinese sono quelle in plastica.

Per quanto riguarda gli annulli, vengono catalogati solo quelli utilizzati ufficialmente dalle autorità Postali Cinesi, speriamo di essere in grado di resistere alla valanga di annulli che si preannunciano con l'avvicinarsi dei giochi Olimpici.

Gli altri articoli sono dedicati al Cricket Australiano, alle celebrazioni dei Campioni Olimpici della Bielorussia ed alla cartolina speciale commemorativa dell'inumazione del cuore di Pierre de Coubertin nel monumento a lui dedicato nel 1938 a Olympia.



TORCH BEARER VOL. 25 N. 1

Tema principale di questa pubblicazione è la "nostra" esposizione "Dorando 1908-2008" a Correggio (RE) che ha visto la partecipazione di collezionisti dell'UICOS e della Society of Olympic Collectors. Bob Wilcock descrive con precisione con una breve cronaca la maratona di Londra 1908 e tutte le iniziative messe in atto per la sua commemorazione con la riproduzione di tutto il materiale emesso e di diverse fotografie compresa quella della Coppa d'argento donata dalla Regina Alexandra allo sfortunato protagonista dell'Olimpiade Londinese, che dopo l'esposizione di Correggio è stata inviata a Londra per essere esposta alla ExCel Center in occasione della Maratona di Londra 2008.

Viene anche pubblicato l'aggiornamento del materiale emesso in Cina per Beijing 2008, francobolli, annulli e gli ultimi interi postali!!!!!!



OLYMPISPORT - Repubblica Ceca, PODIUM - Argentina DER OLYMPIA-UND SPORT-PHILATELISTEN CLUB BERLIN

Sono arrivati alla nostra sede anche gli ultimi numeri di queste tre pubblicazioni che riportano le novità mondiali di francobolli, annulli, affrancature meccaniche e interi postali dedicati allo sport ed alle grandi manifestazioni internazionali.